

VIII Legislatura



Consiglio Regionale della Campania

*Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti*

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

*della seduta consiliare
del 28 Dicembre 2009*



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE

VIII Legislatura

28 Dicembre 2009

INDICE

- 1. RESOCONTO SOMMARIO**
- 2. RESOCONTO INTEGRALE**
- 3. ALLEGATO A**

Elenco Argomenti

- a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI**
- b. ELENCO PROPOSTE, DISEGNI DI LEGGE E REGOLAMENTI**
- c. ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE**
- d. ELENCO PERVENTE RISPOSTE INTERROGAZIONI**

- 4. ALLEGATO B**

- a. TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE** **pag.**
- b. TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI** **pag.**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

28 dicembre 2009

RESOCONTO SOMMARIO N. 52
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 28 DICEMBRE 2009

Presidenza del Presidente Gennaro Mucciolo

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione processo verbale della seduta precedente**
- **Comunicazioni del Presidente**
- **Discussione generale sui disegni di legge:**
- **“Bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio regionale della Campania per l’anno finanziario 2010”;**
- **“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2010 – Reg. Gen. n. 511”;**
- **“Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno 2010 e bilancio pluriennale 2010 – 2012 – Reg. Gen. n. 512”**

Inizio lavori ore 11.55

**Approvazione del processo verbale della
seduta precedente**

PRESIDENTE: apre la seduta e passa al primo punto all’ordine del giorno, relativo al processo verbale n. 49 della seduta del 15 dicembre 2009. Osserva che, non essendovi obiezioni, si ritiene approvato.

Comunicazioni

PRESIDENTE: Comunica che in data odierna è assente per malattia il Consigliere Brancaccio. Comunica altresì che ai sensi dell’articolo 35 del Regolamento interno le interrogazioni, le proposte di legge e i disegni di legge sono pubblicati nell’allegato A e B del resoconto della seduta odierna.

**Deliberazione dell’Ufficio di Presidenza del
Consiglio regionale n. 621 del 17.12.2009**
**“Bilancio di Previsione per il funzionamento
del Consiglio Regionale della Campania per
l’anno finanziario 2010”**

PRESIDENTE: passa al terzo punto all’ordine del giorno e comunica che la II Commissione, in data 27 dicembre 2009, ha esaminato il provvedimento in titolo ed ha deciso a maggioranza di riferire favorevolmente all’Aula con le modifiche di cui all’emendamento allegato.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

28 dicembre 2009

D'ERCOLE (PDL): riferisce di una notizia estremamente preoccupante, secondo la quale la Giunta regionale si appresterebbe a nominare i manager delle ASL e del settore sanitario sostituendo gli attuali commissari. Chiede pertanto al Presidente della Giunta di chiarire in Aula la posizione del Governo rispetto a tale vicenda che ritiene politicamente inopportuna e di assicurare che la proroga già decisa delle nomine dei manager delle ASL sia effettiva.

RONGHI (MPA): condivide le affermazioni del collega D'Ercole, ma chiede coerenza a coloro che esigono dalla minoranza quel senso di responsabilità che essi stessi dimostrano di non avere. In particolare, chiede al Presidente del Consiglio maggiore rispetto delle norme dello Statuto, da tutti ritenuto un grande risultato, e maggiore attenzione per l'articolo 60, che disciplina l'iter di approvazione della legge finanziaria.

GAGLIANO (PDL): concorda pienamente con le osservazioni svolte dal Consigliere Ronghi e chiede chiarimenti al rappresentante della Giunta.

PRESIDENTE: invita i colleghi a passare all'approvazione del bilancio del Consiglio regionale.

VALIANTE, Vicepresidente della Giunta regionale: ritiene inutile fornire risposte in

merito alla circolazione di alcune voci che, in quanto tali, vanno trattate e valutate.

PRESIDENTE: riprende l'esame del terzo punto all'ordine del giorno e dà la parola al Consigliere Nicola Marrazzo per l'illustrazione della relazione.

MARRAZZO N., Presidente della Commissione Bilancio: osserva preliminarmente che il Bilancio di previsione del Consiglio per il 2010 registra un considerevole decremento rispetto a quello dello scorso anno. Fa presente che la Commissione Bilancio ha approvato una prima UPB prevista dal Bilancio generale della Giunta regionale, pari a 83 milioni 750 mila euro, e che la stessa Commissione si è pronunciata attraverso un emendamento per una rimodulazione delle risorse tagliando alcune voci, quali consulenze, spese di rappresentanza e partecipazioni a convegni. Desidera infine ricordare che in Commissione il provvedimento è stato approvato all'unanimità, con la sola astensione del Consigliere Mastranzo.

PRESIDENTE: concede la parola al Questore Amato.

AMATO (PD): evidenzia lo spirito di sobrietà a cui è improntato il Bilancio in discussione, precisando che l'UPB in via di approvazione ammonta a 84 milioni 154 mila euro, di cui 83 milioni 754 mila sono stanziati dalla Giunta e

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**28 dicembre 2009*

400 mila sono attivi di interessi per depositi bancari. Si registra quindi, rispetto allo scorso anno, una diminuzione di un milione 742 mila euro. Rileva poi la necessità di una riduzione delle spese relative al personale e ricorda, a tale riguardo, di aver presentato una proposta di legge per la riforma dell'istituto del comando. Fa inoltre presente che nel Bilancio in esame non compaiono le spese per l'indennità di fine mandato dei Consiglieri. Segnala infine la significativa riduzione delle spese di consulenza e di rappresentanza.

RONGHI (MPA): annuncia il voto favorevole della minoranza che, sottolinea, ha partecipato in modo produttivo alla predisposizione del testo in discussione. In particolare, evidenzia come si sia cercato di contenere e rimodulare le cosiddette spese libere, quelle cioè relative alle consulenze e alle partecipate.

GIUSTO (La Sinistra): si dice convinto della tendenza a una progressiva riduzione dei costi, ma non condivide che sia stato eliminato dal bilancio il capitolo relativo alle indennità di buonuscita dei Consiglieri. Considera tale materia dirimente anche perché, a fronte di un'iniziativa tesa a ridurre le spese, il Consiglio si vedrebbe costretto a spendere cifre onerose per affrontare decine di vertenze di natura finanziaria. Chiede quindi al Presidente

Mucciolo che su questo argomento si faccia chiarezza.

PRESIDENTE: giudica importante il problema sollevato dal collega Giusto e propone di sospendere la seduta per un ulteriore approfondimento.

CIARLO (PD): chiede chiarimenti circa i diversi risultati che tale variazione potrebbe eventualmente produrre.

PRESIDENTE: sospende la seduta per trenta minuti.

La seduta, sospesa alle ore 12.21, riprende alle ore 15.03

PRESIDENTE: riapre la seduta e comunica all'Assemblea che, non avendo la Commissione Bilancio terminato i lavori relativi alla manovra di bilancio per l'anno 2010, gli emendamenti bocciati in Commissione potranno essere ripresentati entro le ore 11.00 di domani. Dichiaro quindi tolta la seduta e convoca la Conferenza dei Capigruppo per stabilire l'organizzazione dei lavori della seduta di domani.

I lavori terminano alle ore 15.05

**RESOCONTO INTEGRALE N. 52
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 28 DICEMBRE 2009**

Presidenza del Presidente Gennaro Mucciolo

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione processo verbale della seduta precedente**
- **Comunicazioni del Presidente**
- **Discussione generale sui disegni di legge**
- **“Bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio regionale della Campania per l’anno finanziario 2010”**
- **“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2010 – Reg. Gen. n. 511”**
- **“Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno 2010 e bilancio pluriennale 2010 – 2012 – Reg. Gen. n. 512”**

Inizio lavori ore 11.55

PRESIDENTE: Allora la seduta è aperta.

Processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: Passiamo all'approvazione del processo verbale numero 49, seduta del 15.12.2009. Se non vi sono obiezioni il verbale numero 49 si ritiene approvato.

Il Consiglio approva

Comunicazioni

PRESIDENTE: Comunico che in data odierna è assente per malattia il Consigliere Angelo Brancaccio.

Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel

resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento interno. Comunico altresì che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto dell'odierna seduta e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi del comma 3 dell' articolo 78 del Regolamento Interno.

Comunico che è stata presentata la seguente proposta di legge: Disposizioni in materia di sviluppo sostenibile del sistema energetico regionale, Reg. gen. n. 529 ad iniziativa del Consigliere Caiazzo, assegnata alla VII Commissione per l'esame e alla II Commissione per il parere.

Se non vi sono obiezioni resta così stabilito

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico inoltre che è stato presentato il seguente disegno di legge: “Disciplina regionale dell’attività di trasporto di viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente” delibera di Giunta Regionale n. 1777 del 4.12.2009, reg. gen. n. 528, ad iniziativa della Giunta regionale Assessore Cascetta, assegnato alla IV Commissione per il parere. Se non vi sono obiezioni, resta così stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico inoltre che sono stati presentati i seguenti regolamenti, nel Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione, del rischio sismico in Campania, reg. gen. n. 530 ad iniziativa della Giunta regionale, Assessore Forlenza. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Regolamento recante norme per l'attuazione della legge regionale 12.12.2006 n. 22, “Norme in materia di tutela, salvaguardia e valorizzazione dell'architettura rurale”, proposta dal

Consiglio regionale con allegati ad iniziativa della Giunta regionale, Assessore Forlenza. Se non vi sono in obiezioni così stabilito.

Così resta stabilito

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 621 del 17.12.2009 "Bilancio di Previsione per il funzionamento del Consiglio Regionale della Campania per l'anno finanziario 2010"

PRESIDENTE: La II Commissione consiliare permanente, in data 27 dicembre 2009 ha esaminato il provvedimento ed ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula con le modifiche di cui all'allegato emendamento.

D'ERCOLE (Rappresentante dell'Opposizione): Sull'ordine dei lavori. Per rappresentare l'esigenza di questa minoranza che tanto minoranza non sembra più in questo Consiglio regionale, vorrei che mi ascoltasse il Vice Presidente, un'esigenza di natura politica assolutamente inderogabile, noi viviamo in questo ambiente e ascoltiamo le voci che si diffondono, tra queste c'è qualcuna estremamente preoccupante, secondo la quale la Giunta regionale si appresterebbe a nominare i manager delle ASL e del mondo della sanità sostituendo gli attuali commissari. Questa cosa sarebbe estremamente sgradita e politicamente inopportuna alla vigilia delle imminenti elezioni regionali e dunque, noi chiediamo in questa sede, che è la sede del bilancio, del dibattito sul bilancio, che il Presidente della Giunta venga in Aula a chiarirci la posizione del Governo regionale e ad assicurarci che la proroga già decisa dei manager delle ASL sia effettiva, e che rispetto ai Direttori generali attualmente in carica non vi siano interventi che possano compromettere l'attività della futura Giunta regionale, nel senso che si troverebbe di fronte a nomine già fatte, per un tempo assolutamente lungo, rispetto alle quali la possibilità di intervento

del nuovo Governo regionale sarebbe assolutamente impossibile. Crediamo dunque, di fare una richiesta assolutamente legittima, rispetto alla quale il Governo regionale ha il dovere di darci una risposta e di dovercela andare nel contesto di questo dibattito consiliare, non credo di dovere aggiungere molto in ordine al significato che potrebbe avere una risposta alla domanda che io pongo, anche in ordine al prosieguo dei lavori di questo Consiglio.

RONGHI (MPA): Presidente per confermare quello che diceva il collega responsabile della minoranza, Franco D'Ercole, ma per ribadire che il ragionamento fatto da D'Ercole è pregiudiziale per lo svolgimento dei lavori, cioè, noi vogliamo chiarezza perché non ci si può venire a chiedere senso di responsabilità alla minoranza, quasi sempre, e poi non risponde a quelle che sono delle questioni di carattere politico per noi molto importanti, così come Presidente, ieri ho notificato in Commissione e stamani l'ho notificata anche a lei per iscritto, un'altra questione, che per me è fondamentale, anzi dovrebbe essere fondamentale dell'intera Aula, cioè noi abbiamo votato qualche mese fa lo Statuto della Regione, per la verità tutti quanti abbiamo brindato perché è stato un bel risultato di questa Regione e abbiamo una bella Carta Costituzionale. Le voglio ricordare l'articolo 60 dello Statuto. Abbiamo previsto nell'ambito della discussione dello Statuto e mi fa piacere che c'è il Presidente della Commissione, che potrà ribadire questo concetto, abbiamo anche delineato quali sono i percorsi legislativi particolarmente per la finanziaria, ed è una questione molto delicata. Credo che la Giunta abbia fatto un buon lavoro, attenendosi all'articolo 60 dello Statuto, io vorrei che anche il Consiglio si attenesse a tale tema, cioè, il Presidente la Commissione, il Presidente del Consiglio è responsabile dell'attuazione dell'articolo 60, sarebbe molto brutto per l'esterno se questo Consiglio, chiamato alla prima volta al

rispetto di una norma della Carta Costituzionale, approvata da questo Consiglio, venisse meno, quindi, le chiedo veramente massima attenzione su questo articolo 60 della nostra Carta Costituzionale.

GAGLIANO (PDL): Volevo ribadire quanto detto dalla collega Ronghi che mi ha anticipato, ritengo che se non rispettassimo questo articolo 60 significherebbe mortificare noi stessi visto che lo Statuto è stato approvato in buona sostanza ad unanimità, per cui chiedo ufficialmente che sia rispettato l'articolo 60 e mi rivolgo anche al Presidente Valiante.

PRESIDENTE: Vorremmo procedere con l'approvazione del Bilancio del Consiglio. Allora, Valiante.

VALIANTE Vicepresidente Giunta: Io non so se la questione posta da D'Ercole e dal consigliere Ronghi sia una questione alla quale si richiede una risposta personale del Presidente o una risposta della Giunta. Perché se si richiede una risposta della Giunta posso rassicurarli sul fatto che all'ordine del giorno e all'attenzione, se si vuole, della Giunta non esiste alcun problema di quelli enunciati. Per cui non credo che si possa dare una risposta alle voci che circolano. Le voci che circolano sono voci e come tali vanno trattate e valutate. Quindi questa è l'unica cosa che si può dire rispetto alle pregiudiziali poste. Rispetto al resto voglio dire che la proposta della Giunta è quella che è stata mandata al Consiglio. Il resto è nei poteri del Consiglio e come tali vanno gestiti e organizzati. Grazie.

PRESIDENTE: Passiamo al punto n. 3.

Discussione generale sui disegni di legge:

- 1. “Bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio Regionale della Campania per l'anno finanziario 2010”;**
- 2. “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge**

finanziaria 2010 – registro generale n. 511;

- 3. “Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2010 e bilancio pluriennale 2010 – 2012 – registro generale n. 512.**

PRESIDENTE: Sarebbe il bilancio del Consiglio. Quindi abbiamo delibere dell'ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale n. 621, 17 dicembre 2009. Bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio Regionale della Campania per l'anno finanziario 2010. Il Presidente della Commissione, Nicola Marrazzo, ci ha comunicato che la Commissione ha esaminato il provvedimento indicato in oggetto ed a maggioranza, con l'astensione del Consigliere Mastranzo, ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula con le modifiche di cui all'emendamento allegato. Consigliere Marrazzo, prego.

MARRAZZO N., Presidente Commissione Bilancio: Giusto per relazionare brevemente, egregio Presidente, rispetto ai lavori che ha fatto la Commissione. Innanzitutto tengo a precisare che il Bilancio del Consiglio questo anno va ulteriormente in decremento. È stata approvata una prima UPB prevista dal Bilancio generale della Giunta regionale, pari a 87 milioni e 750 euro. Su questa cifra noi, come Commissione Bilancio, abbiamo immediatamente deliberato, anche perché andava nella direzione di un maggiore rigore e di una maggiore sobrietà rispetto a quello che era il Bilancio dell'anno scorso, pari a 87 milioni di euro. La Commissione poi si è pronunciata attraverso un emendamento per una rimodulazione delle risorse, andando a tagliare delle voci, quali consulenze, spese di rappresentanza, convegnistica, partecipazioni a convegni. Quindi è stato opportunamente rimodulato e opportunamente ancora una volta stringato. Io vorrei ringraziare tutti i Commissari e l'Ufficio di Presidenza che hanno accolto e

condiviso lo spirito di sobrietà presente in questo Bilancio del Consiglio Regionale. A questo proposito giova ricordare che il Bilancio del Consiglio è stato approvato all'unanimità, tranne l'astensione del Consigliere Mastranzo, proprio perché tutti i Commissari hanno fatto proprio l'indirizzo dato dalla Giunta e condiviso dall'intera Commissione. Grazie.

PRESIDENTE: Questore Amato.

AMATO (PD): Non ho nulla da aggiungere, solo alcune considerazioni perché il bilancio del Consiglio evidenzia questa tendenza di diminuzione anno dopo anno per una politica sobria come diceva il collega Marrazzo, noi approviamo un'UPB pari a 84 milioni 154 mila, che sarebbero 83 milioni 754 mila euro stanziati dalla Giunta più 400 mila euro attivi di interessi per depositi bancari che vanno aggiunti all'UPB, c'è una diminuzione di un milione 742 mila euro rispetto all'anno scorso perché questi, un milione e 700 erano avanzi di amministrazione e sono utilizzati per le spese del personale. Una nota un po' autocritica la dobbiamo fare sulle spese del personale, perché comunque resta una spesa consistente che noi dobbiamo ridurre, voglio ricordare come Ufficio di Presidenza abbiamo ho presentato l'anno scorso una proposta di legge per la riforma dell'istituto del comando che proprio i comandi fanno lievitare e questo si potrebbe coniugare con la riforma dell'articolo 44, rimodulato, insomma in modo da fare le cose in piena regola, quindi avrebbe più motivo di essere approvato l'articolo 44 pure con le opportune modifiche, se noi operiamo da adesso ai prossimi giorni quando affrontiamo la questione del personale con la riforma del comando, nel senso che dobbiamo fare come alla Camera, secondo noi, i budget per i gruppi che potranno poi disporre di professionalità, secondo come richiedono le esigenze che sono per una perfetta attività istituzionale. Voglio dire un'altra cosa. Nel bilancio di previsione del Consiglio non compaiono le spese per

l'identità di fine mandato dei Consiglieri, è una cosa che abbiamo ritenuto non porla anche se è una partita di giro, perché ogni Consigliere deposita ogni mese e va nelle casse della Giunta il fondo per l'indennità fine mandato, questo la si può fare dopo il fine mandato, in base al numero, insomma, è una questione che si è fatta ogni fine legislatura con l'inizio della nuova legislatura regionale, quindi, non ci dovrebbero essere problemi, sono fondi che stanno là e non rappresentano oneri fuori bilancio e quant'altro. Ritengo che anche la Commissione abbia fatto un ottimo lavoro, rimodulando ancora e dando altri segnali riducendo le consulenze e le spese di rappresentanza che anche quest'anno hanno una diminuzione rispetto al 30% più quello che ha fatto la Commissione dell'anno scorso nell'Ufficio di Presidenza, c'è una diminuzione anche consistente delle spese di consulenza, ritengo che tutti assieme abbiamo dato un proprio contributo per ridurre, non solo ridurre, qualificare spesa della politica, perché la spesa della politica indirizzata bene per produrre migliori leggi, migliori norme, migliori atti, sono veramente un fatto nobile che dovrebbe far riflettere tutti quando impegnano le risorse pubbliche.

RONGHI (MPA): Solo per dire che su questo bilancio c'è anche il voto favorevole della minoranza perché ha partecipato attivamente, nell'ambito dell'Ufficio di Presidenza, a far emergere un bilancio che ha considerato soltanto il consolidato dell'anno scorso, e già questo è un grande risultato perché non è stato chiesto neanche un euro di incremento e peraltro abbiamo rimodulato nel suo interno per restringere ancora di più quelle che sono le cosiddette già poche spese libere, pensa alle consulenze, pensa alle partecipate, quindi abbiamo dato un grande segnale, lo stesso segnale auspichiamo possa venire da qui a qualche ora anche sul bilancio della Regione, perché il documento contabile della Giunta non va nella direzione in cui è

andato e che adesso ci apprestiamo a votare il bilancio del Consiglio regionale, che ha trovato pochissimo tempo per la discussione in Commissione proprio a dimostrazione dell'ottimo lavoro svolto precedentemente dall'Ufficio di Presidenza che ha trovato questa grande intesa, ecco perché annuncio il voto favorevole dell'intera minoranza.

GIUSTO (Sinistra e Libertà): Presidente, perché si sta determinando un equivoco increscioso, mi convince la linea di riduzione dei costi, lei sa che ci siamo battuti insieme per evitare che quest'Aula dovesse fittare il palazzo affianco e fare l'Assemblea dell'80, come abbiamo mantenuto la barra rigida invece a non determinare costi aggiuntivi, però nella relazione del Questore Amato non sarà sfuggita sia all'Assessore al bilancio, sia al Vice Presidente della Giunta e c'è una discussione in corso tra i funzionari del Consiglio e della Giunta, che quest'anno si è inteso togliere il capitolo delle indennità di buonuscita dei consiglieri. Onorevoli colleghi, questo è un reato perché sulle indennità dei singoli Consiglieri c'è una ritenuta mensile proprio per l'indennità di fine mandato, né si può dire che si accantona da qualche parte e poi qualcuno risolverà l'arcano mistero, come si sono fatti i bilanci dal 1970 si continuano a fare aprendo nel capitolo di bilancio del Consiglio la voce "indennità di fine mandato dei consiglieri" che o decidono di non essere candidati o, avendo la fortuna e la malasorte di candidarsi e non essere eletti, di avere almeno questo ristoro per il quale ha versato nel corso dei cinque anni mensilmente la ritenuta del 22 non so quanto per cento. Ora è materia dirimente perché a fronte di una iniziativa che tende a ridurre i costi del Consiglio, noi ci troveremo di fronte a decine di vertenze di natura finanziaria che esporrebbero il Consiglio a sborsare molti, molti euro in più e ad una operazione contabile impropria ed imperfetta, perché queste cifre non possono essere utilizzate in altri capitoli di bilancio, per cui chiederei al

Presidente Mucciolo, di avere a chiarezza senza sé e senza ma su questo argomento, altrimenti occorre separare le responsabilità, fermare le macchine, sospendere la seduta e farci capire che cosa si sta votando.

PRESIDENTE: Se dobbiamo sospendere la seduta per un chiarimento sull'argomento la sospendiamo per una mezz'oretta e verifichiamo se quanto afferma il Consigliere Giusto diventa effettivamente dirimente per l'approvazione del bilancio del Consiglio. Il Consigliere Giusto ha posto un problema di tutto rilievo e quindi è opportuno che si faccia un attimo chiarezza. Vuole parlare Ciarlo, sì.

CIARLO (DS): Siccome credo che non sia la prima volta che si affronta in questa Aula questo problema, deve essere chiaro quali sono i risultati diversi che questa variazione produce. Secondo me così dobbiamo impostare per capire. Grazie.

PRESIDENTE: La seduta è sospesa per mezz'ora per chiarire questo problema, ovviamente anche con il Governo, perché questo è importante.

La seduta sospesa alle ore 12.21, riprende alle ore 15.03

PRESIDENTE: La seduta è riaperta. Dato che la Commissione bilancio non ha terminato i lavori, abbiamo due problemi di ordine tecnico procedurale, i Consiglieri avrebbero potuto ripresentare gli emendamenti in Aula entro le 12.00 di stamattina se la Commissione avesse terminato i lavori. Ovviamente adesso si ripropone questo problema ed io sposterei questa possibilità, e cioè è comunicazione ufficiale, gli emendamenti bocciati in Commissione di poterli recuperare entro le ore 11.00 di domani mattina. Sempre perché la Commissione non ha terminato i lavori, quindi non possiamo procedere nemmeno alla discussione generale su un testo, ritengo che la seduta è da aggiornare a domani mattina alle undici. Quindi la seduta viene tolta e riprende domani mattina alle ore

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

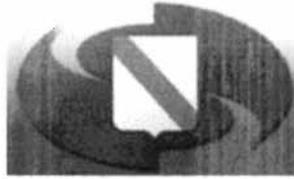
VIII Legislatura

28 dicembre 2009

11.00 con l' orario che praticamente noi avevamo stabilito. Solo per quanto riguarda i lavori della seduta di domani, ritengo opportuno convocare subito una Conferenza dei Capigruppo nell'Aula attigua. Quindi la seduta è tolta ed è convocata la Conferenza dei Capigruppo nella saletta accanto.

I lavori terminano alle ore 15.05

VIII Legislatura



Consiglio Regionale della Campania

*Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti*

**SEDUTA CONSILIARE
del 28 Dicembre 2009**

Allegato A

**DOCUMENTI ESAMINATI
NEL CORSO DELLA SEDUTA**



**CALENDARIO DEI LAVORI DELL'ASSEMBLEA
per i giorni 28 e 29 Dicembre 2009**

**Seduta del 28 Dicembre 2009
Ore 11.00 – 19.00**

- 1) Approvazione del processo verbale della seduta precedente;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Discussione generale sui disegni di legge;
 - a) “Bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio Regionale della Campania per l’anno finanziario 2010”;
 - b) “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2010 - registro generale n. 511;
 - c) “Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno 2010 e bilancio pluriennale 2010-2012 - registro generale n.512.

Seduta del 29 Dicembre 2009

Ore 11.00 – 24.00 *(con eventuale prosecuzione ad oltranza)*

- 1) Approvazione del processo verbale della seduta precedente;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Esame ed approvazione dei disegni di legge:
 - a) “Bilancio di previsione per il funzionamento del Consiglio Regionale della Campania per l’anno finanziario 2010”;
 - b) “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge finanziaria 2010 - registro generale n. 511;
 - c) “Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno 2010 e bilancio pluriennale 2010-2012 - registro generale n.512.

Napoli, 17 Dicembre 2009

IL VICE PRESIDENTE
GENNARO MUCCIOLO

Nota

- **La Conferenza dei Presidenti di gruppo del 16 dicembre 2009 ha fissato il termine del 23 dicembre alle ore 20.00, per la eventuale ripresentazione in Consiglio (ai sensi dell’art.85, comma 2 del Regolamento interno) di emendamenti alla Legge Finanziaria e al Bilancio respinti in Commissione.**
- * **Il Consiglio Regionale tornerà a riunirsi il 12 gennaio 2010.**

COMUNICAZIONI DEL 28 DICEMBRE 2009

Comunico che è stata presentata la seguente proposta di legge:

1. *“Disposizioni in materia di sviluppo sostenibile del sistema energetico regionale” Registro Generale n. 529, ad iniziativa del consigliere Caiazzo. Assegnata alla VII Commissione per l’esame e alla II Commissione per il parere.*
 - *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito*
Così resta stabilito

Comunico inoltre che è stato presentato il seguente disegno di legge:

1. *“Disciplina regionale dell’attività di trasporto di viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente” – (Delibera di Giunta regionale n. 1777 del 4 dicembre 2009). Registro Generale n. 528, ad iniziativa della Giunta regionale Assessore Cascetta.*
Assegnato alla IV Commissione per l’esame .
 - *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito*
Così resta stabilito

Comunico inoltre che sono stati presentati i seguenti Regolamenti:

1. *“Regolamento per l’espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania” Registro Generale n. 530, ad iniziativa della Giunta Regionale Assessore Forlenza, assegnato alla IV Commissione per l’esame*

- *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito
Così resta stabilito*

2. *“Regolamento recante norme per l’attuazione della legge regionale 12 dicembre 2006, n. 22 – Norme in materia di tutela, salvaguardia e valorizzazione dell’architettura rurale. Proposta al Consiglio regionale (con allegati), Registro generale n. 533 ad iniziativa della Giunta regionale Assessore Forlenza, assegnato alla IV Commissione per l’esame*

- *Se non vi sono obiezioni così resta stabilito
Così resta stabilito*



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Organi Consiliari

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 24 DICEMBRE 2009

Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.

Comunico, altresì, che le risposte alle interrogazione, pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della odierna seduta e sono state trasmesse ai proponenti, ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA

COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 24 DICEMBRE 2009
INTERROGAZIONI PRESENTATE

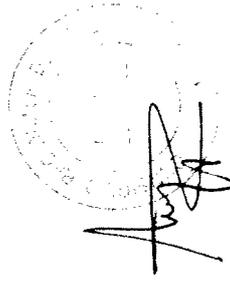
data di presentazione	registro gen.le	Proponente	Oggetto
07.12.09	1417/1	Cons. Salvatore Ronghi	Tutela dei territori
10.12.09	1418/1	Cons. Antonio Scala ed altri	Rinnovo organismi delegati dei Consorzi di Bonifica della Campania
10.12.09	1419/1	Cons. Ugo Carpinelli	Ciclo integrato delle acque
10.12.09	1420/1	Cons. Salvatore Ronghi	Trasferimento presso A.O. Cardarelli
14.12.09	1421/1	Cons. Francesco Brusco	Riqualificazione e potenziamento del porto di Acciaroli
14.12.09	1422/1	Cons. Fulvio Martusciello	Nomina Commissario straordinario Consorzio di Bonifica delle paludi di Napoli e Volla
14.12.09	1423/1	Cons. Fulvio Martusciello	Nomina Commissione di gara
14.12.09	1424/1	Cons. Fulvio Martusciello	Nomina Commissione di gara
14.12.09	1425/1	Cons. Fulvio Martusciello	Nomina Commissione di gara
14.12.09	1426/1	Cons. Fulvio Martusciello	Metro Campania Nord Est
15.12.09	1427/1	Cons. Vito Nocera	Ospedale "Martiri di Villa Malta" di Sarno
16.12.09	1428/1	Cons. Fulvio Martusciello	Circumvesuviana
22.12.09	1429/1	Cons. Antonio Scala	Apertura discarica nel Comune di Terzigno – P.co Nazionale del Vesuvio
22.12.09	1430/1	Cons. Fulvio Martusciello	Metro Campania Nord Est – Nuovo riassetto organizzativo aziendale
22.12.09	1431/1	Cons. Antonio Scala	Soppressione passaggi a livello nel Comune di Poggiomarino
22.12.09	1432/1	Cons. Antonio Scala	Scavi archeologici nel Comune di Poggiomarino
22.12.09	1433/1	Cons. Mario Ascierio Della Ratta	Realizzazione presunta centrale termoelettrica area ASI di Benevento

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA

COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 24 DICEMBRE 2009
PERVENUTE RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI

registro gen.le	Proponente	Oggetto
1313/1 1315/1 1379/1 1390/1	Cons. Fulvio Martusciello Cons. Pasquale Marrazzo ed altri Cons. Fulvio Martusciello Cons. Antonio Scala e Antonella Cammardella	Piano attuativo del fabbisogno Incarichi legali avv. Vincenzo Coccozza Contributo regionale Cral Emergenza abitativa del Parco Europa – Pollena Trocchia

The image shows a circular official stamp of the 'SETTORE SEGRETERIA GENERALE' with a handwritten signature in black ink over it.

che in più occasioni, le OO.SS. di categoria hanno posto all'attenzione della Direzione Aziendale della HYDROGEST ed agli organismi di vigilanza tali invivibili condizioni lavorative, chiedendo un serrato confronto, dando indicazioni, suggerimenti e prospettando i dovuti correttivi;

che tali iniziative non sempre sono state viste di buon occhio dall'Azienda, dimostratisi sempre poco attenta alle giuste rivendicazioni dei lavoratori ed insofferente nei confronti dei rappresentanti sindacali tanto è che alcuni di essi sono stati oggetto di continue iniziative disciplinari tendenti a limitare la propria attività sindacale;

che agli inizi di ottobre, il sottoscritto, a seguito di notizie di stampa relative alle condizioni dell'impianto di Villa Literno, in forza del proprio ruolo, si portava nell'impianto in questione, che è bene ricordare di proprietà regionale, per verificare di persona quanto riportato dalla stampa prendendo atto dell'avvilente stato di incuria esistente nel sito e procedendo a fotografare le più evidenti nefandezze riconducibili certamente alla carente gestione della direzione aziendale;

che, quantunque riferito ai dirigenti della mia presenza nel sito, il responsabile dell'impianto ing. Mauro Pasquariello, né alcun suo collaboratore, ritenne opportuno venire quantomeno ad illustrare le ragioni delle grandi negatività riscontrate, arrivando nei giorni seguenti, ad attribuire finanche a due rappresentanti della UGL, la causa della mia presenza e "colpevoli" solo di aver mostrato disponibilità nei confronti di un Consigliere Regionale che effettuava azione ispettiva ambientale;

CONSEDERATO

che dai comportamenti della HYDROGEST si palesa in maniera netta l'insofferenza ai rapporti con le OO.SS., soprattutto nei confronti della UGL e dei suoi rappresentanti, dalla lettura delle contestazioni mosse e soprattutto dall'irritualità procedurale adottata prima nella azione disciplinare (sospensione dal servizio.....a tempo indeterminato) e poi nel provvedimento di licenziamento;

che è evidente che il modo di operare dell'Azienda in questione palesa evidenti limiti di responsabilità rispetto al proprio operato e che si desumono non soltanto dal perdurare dell'inattività dal trattamento dei fanghi che, come precedentemente detto è dovuto dall'esplosione dei digestori avvenuto alcuni anni orsono, ma anche dalla scarsa attenzione relativa alle condizioni lavorative dei propri dipendenti;

PER TUTTO QUANTO DETTO IL SOTTOSCRITTO CHIEDE

l'immediato reintegro nel posto di lavoro dei sigg. Tavoletta Cesare e Di Dona Luigi;

ED INTENDE CONOSCERE :

quali concrete iniziative l'Assessorato all'Ambiente intende assumere nell'immediato nei confronti della HYDROGEST CAMPANIA s.p.a. al fine di imporle il ripristino immediato e l'efficienza dell'impianto dei Regi Lagni ponendo finalmente uno stop all'agghiacciante scenario della devastazione ambientale del Litorale Domitio - Flegreo;

se non si ritenga eticamente scorretto il comportamento della Società in questione nei confronti delle OO.SS. e dei propri rappresentanti, ed intervenire al fine del ripristino non solo della correttezza delle relazioni sindacali ma alla revoca dei provvedimenti di licenziamento nei confronti dei sigg. Tavoletta Cesare e di Dona Luigi, la cui attività nella UGL e la mia amicizia, non possono essere usati in maniera subdola ai fini di una contestazione prima e di un provvedimento di licenziamento poi;

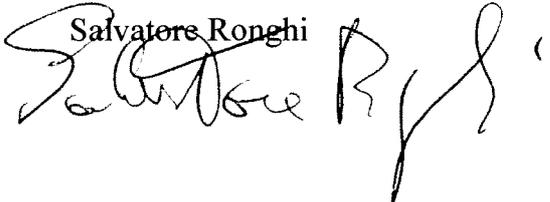
quale è l'entità dei finanziamenti erogati alla HYDROGEST per quali anni e per quali importi;

quali sono i dati riscontrati e relativi all'impatto ambientale derivati dal mal funzionamento del depuratore in questione;

se tutte le prescrizioni relative al Testo unico sulla sicurezza sono garantite dalla Società;

con quale cadenza avvengono i rilievi ambientali lungo il litorale e nei terreni circostanti il depuratore atteso che nel circondario esistono notevoli estensioni di terreni adibiti a coltivazioni;

se non si ravvisino, in subordine, gli estremi per la messa in mora della Società contestandone il continuo ed evidente disastro ambientale causato a tutto il litorale domitio;

Salvatore Ronghi




ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1118/09 VUJEG-27

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare
La Sinistra

Movimento per la Sinistra, Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo

Prot. N. 1118/09

Napoli, 9 dicembre 2009

Interrogazione urgente
Ai sensi dell'art. 75 e 76
Del regolamento di Consiglio Regionale

Consiglio Regionale della Campania

All'Assessore Regionale all'Agricoltura
On. Gianfranco Nappi
SEDE

Prot. Gen. 2009.0020855/A

Del: 10/12/2009 09.12.42
Da: CR A SEROC

Premesso

che nel mese di dicembre si andrà alle elezioni del "consiglio dei delegati" dei consorzi di Bonifica della Regione Campania, per il quinquennio 2010/2014;

che, in particolare, quella relativa al "Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele" sono stati fissati per il giorno 13/12/2009;

che sulle procedure in atto per la elezione di tali organismi, stanno nascendo diverse preoccupazioni, legate alla "raccolta" delle deleghe, alla definizione della platea degli aventi diritto al voto;

che in particolare per quanto riguarda il "Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele", arrivano esposti e segnalazioni relative il fatto che la platea degli elettori, sembra, venga definita in contrasto allo Statuto del Consorzio, che all'articolo 11 prevede che gli aventi diritto sono quelli che hanno provveduto a pagare le quote al 31/10/200, mentre invece nella prassi si farebbe riferimento soltanto a coloro che risultano in regola al 31/12/2008;

che l'alterazione della platea degli aventi diritto, ovviamente, incide sul nucleo delle firme necessarie a presentare le liste elettorale (stabilito nella misura del 2% degli aventi diritto);

che, sembra, le procedure prevedono ancora, il voto per delega, che le deleghe, viene denunciato in alcuni esposti, vengono raccolte da dipendenti del consorzio stesso, mesi prima, per essere poi autenticate alla bisogna;

che questo clima sta avvelenando il normale svolgimento delle elezioni stesse;

Gen. Op. Conf.
09/12/09
[Signature]



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

La Sinistra

Movimento per la Sinistra, Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo

si interroga per sapere

se codesto Assessorato ritenga opportuno sospendere le procedure elettorali, per il rinnovo degli organismi delegati dei Consorzi di Bonifica della Campania, salvo quelle ove è presente il commissario;

se codesto Assessorato ritenga urgente porre mano alla normativa che ancora consente il voto per delega, per ripristinare una forma reale di democrazia;

se codesto assessorato ritenga, almeno per il “Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele”, opportuno sospendere le procedure elettorali ed avviare apposita verifica sulle modalità con cui ci si sta avviando all'appuntamento elettorale.

I Consiglieri Regionali de “La Sinistra”

Antonio Scala

Antonella Campardella

Marcello Chessa

Gerardo Rosania



Consiglio Regionale della Campania

Segreteria Generale
sede

Oggetto: trasmissione interrogazione

In allegato si trasmette interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Ugo Carpinelli.

Distinti saluti

Napoli li 09/12/09

Consigliere Regionale
Ugo Carpinelli

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0020862/A

Del: 10/12/2009 09.23.09

Da: CR A: SEROC

*Scr. sp. cont.
09/12/09
hpa*



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISCRITTIVA
REG. GEN. N. 1419/1/VIII AEB. M7

Al Presidente della Regione Campania

On.le Antonio Bassolino

All'Assessore all'Ambiente

Walter Ganapini

Loro sedi

Interrogazione urgente a risposta scritta al Sig. Presidente della Giunta Regionale della Campania e all'Assessore Regionale all'Ambiente presentata dal Consigliere Ugo Carpinelli

Il sottoscritto Consigliere Regionale Ugo Carpinelli

PREMESSO:

- che la Regione Campania – Settore Ciclo Integrato delle Acque, con sede in Napoli alla Via A. De Gasperi n. 28, ha bandito una gara d'appalto per la gestione e manutenzione dell'Acquedotto Campano, in particolare del Lotto n. 1 "Acquedotto Campano del Torano-Biferno" e del Lotto 2 "Acquedotto Campano del Sarno";
- che la procedura prescelta per tale gara è del tipo "aperta", col criterio d'aggiudicazione dell'"offerta economicamente più vantaggiosa";
- che la durata dell'appalto è pari a 12 mesi, rinnovabile di ulteriori 12 mesi;
- che per il Lotto 1 "Acquedotto Campano del Torano-Biferno" è stato posto a base d'appalto un importo totale annuo, compresi oneri di sicurezza, di €16.510.746,29, oltre I.V.A., di cui:
 - per gestione, con obbligo d'assunzione di n. 214 addetti, Euro 9.687.949,49, oltre I.V.A.;
 - per manutenzione ordinaria e specialistica, Euro 6.822.796,80, oltre I.V.A.;
- che per il Lotto 2 "Acquedotto Campano del Sarno" è stato posto a base d'appalto un importo totale annuo, compresi oneri di sicurezza, di €14.448.582,71, oltre I.V.A., di cui:
 - per gestione, con obbligo d'assunzione di n. 219 addetti, Euro 9.914.303,45, oltre I.V.A.;



Consiglio Regionale della Campania

- per manutenzione ordinaria e specialistica, Euro 4.534.279,26, oltre I.V.A..

CONSIDERATO:

- che, dall'esame degli atti tecnici, redatti dalla Regione Campania e posti a base della gara, si rileva che i costi complessivi annui degli interventi di "manutenzione ordinaria e specialistica", eseguiti in somma urgenza nell'ultimo triennio, sono stati progressivamente crescenti, come di seguito precisato:
 - anno 2006: circa 14,8 milioni di Euro;
 - anno 2007: circa 27,8 milioni di Euro;
 - anno 2008: circa 35,4 milioni di Euro.
 - che l'importo complessivo annuo posto in appalto per "manutenzione ordinaria e specialistica", ottenuto sommando gli importi specifici previsti per i due lotti, risulta pari a Euro 11.357.076,06.

INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE REGIONALE ALL'AMBIENTE

PER SAPERE:

- per quale motivo si mette a base dell'appalto, per la "manutenzione ordinaria e specialistica", un importo complessivo annuo pari a circa un terzo di quanto speso nell'anno 2008 dalla Regione Campania per la medesima attività;
- a quale criterio tecnico economico corrispondono gli importi posti a base d'asta per la manutenzione della richiamate attività e se gli importi messi a bando, alla luce delle presenti considerazioni potranno garantire qualità e continuità del servizio erogato alle popolazioni interessate;
- si chiede di sapere su quale capitolo di bilancio sono state appostate le risorse necessarie a sostenere i costi delle attività in appalto per gli anni 2010 e 2011.

Se alla luce delle presenti considerazioni non si ritiene opportuno sospendere o revocare del tutto il richiamato bando di gara.

Napoli, 9 dicembre 2009

On.le Ugo Carpinelli



Consiglio Regionale della Campania

Prot. 308/00 del 9/12/09

ATTIVITA' ISPEZZIVA
REG. GEN. N. 1420/4/VIII LFG MA

**INTERROGAZIONE URGENTE a RISPOSTA SCRITTA
AL PRESIDENTE della GIUNTA REGIONALE
ed all'ASSESSORE alla SANITA'**

Il sottoscritto Consigliere regionale Salvatore Ronghi dell'MP.A.

PREMESSO

Che il centrosinistra campano, così come facilmente verificabile, ha da sempre perseguito l'obiettivo prioritario di tutelare i propri esponenti politici, una volta lasciato l'incarico ricoperto, individuando per loro collocazioni diverse in società regionali o in altre diramazioni istituzionali, assicurando loro una continuità, non solo politica ma anche di natura economica;

che, a seguito delle dimissioni dell'Assessore alle Politiche Sociali Rosa D'Amelio, aspirante candidata alle elezioni politiche 2008, non avendo la stessa raggiunto il proprio desiderio, è stata, prima immediatamente nominata, dalla Giunta Bassolino, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Annunziata", Ente in house della Regione Campania e successivamente Amministratore Delegato dell'Air-Autoservizi irpini s.p.a.;

che la stessa risulta essere dipendente del S.S.N. essendo Dirigente dell'ASL di Avellino;

che, da notizie pervenute, sembrerebbe che la stessa, sia stata o sia in procinto di essere trasferita presso l'Azienda Ospedaliera Cardarelli, al fine di creare le condizioni per una futura nomina a Direttore Generale dell'ASL irpina, rimuovendo così eventuali incompatibilità esistenti o per semplice opportunità procedurale;

che apparirebbe del tutto incomprensibile tale trasferimento, considerato quanto detto, atteso che la D'Amelio, irpina di nascita, risiede nello stesso territorio ed attualmente dovrebbe risultare in aspettativa per l'incarico ricoperto;

CONSIDERATO

Che la stessa, durante il proprio mandato assessorile non ha prodotto risultati apprezzabili in merito alla salvaguardia e valorizzazione dei beni patrimoniali della Regione, tanto è che le vicende relative ai beni dell'Istituto Colosimo e la stessa gestione della SAUIE sono risaltati in maniera evidente sulla stampa nazionale e locale, chiamando in causa le responsabilità dell'ex Assessore;

Sen. Sp. Com. 1
09/12/09
MA

PER TUTTO QUANTO DETTO IL SOTTOSCRITTO INTENDE CONOSCERE :

Se risponde al vero quanto sopra esposto circa il trasferimento presso l'A.O.Cardarelli, propedeutica alla nomina al vertice dell'Azienda sanitaria irpina;

le ragioni per le quali non sia stata rimossa dal vertice della Fondazione nel momento in cui si è concretizzata l'incompatibilità con la nomina ad Amministratore Unico dell'Air;

quali siano i particolari meriti o le competenze amministrative e gestionali riconosciuti all'anzidetta ex Assessore regionale, che ne hanno determinato la sua nomina ad amministratore unico dell'Air, nonostante detenga ancora la carica di Presidente della richiamata Fondazione, quantunque esista la palese incompatibilità di cui alla Legge regionale 17/ 96, ed in attesa di una più rilevante collocazione all'ASL irpina ;

Salvatore Ronghi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Salvatore Ronghi', with a long, sweeping flourish extending to the right.



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. *M21/11/Vill. LEG. 04*

INTERROGAZIONE a RISPOSTA SCRITTA
all'ASSESSORE ai TRASPORTI e
al PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il sottoscritto Consigliere Regionale Francesco Brusco interroga;
PREMESSO CHE:

-il Comune di Pollica è risultato essere beneficiario di un <<**primo**>> finanziamento erogato dalla Giunta Regionale Campania nell'ambito del POR Campania –Progetto Integrato Portualità Turistica-, Misura 4.6 –I 003 POL –**Riqualificazione e potenziamento del porto di Acciaroli**, con Delibera di GRC nr. 1110 del 4 agosto 2005, per complessivi € **4.625.000,00**;

- il progetto finanziato di "*Riqualificazione e Potenziamento del Porto di Acciaroli*" ha riguardato l'esecuzione delle seguenti opere:

- a) *Rifiorimento della mantellata del molo di sopraflutto, con massi artificiali;*
- b) *Escavazione di materiali sabbiosi per il ripristino dei fondali nel bacino portuale e nell'avamposto;*
- c) *Ristrutturazione con banchinamento dell'ultimo tratto del molo sopraflutto per la lunghezza di circa 90 metri;*
- d) *Costruzione di circa 15 metri di banchina in testata del molo sottoflutto;*
- e) *Costruzione sul molo sopraflutto di locali per servizi comuni e di supporto alle imbarcazioni turistiche, con ripavimentazione del piano di banchina;*
- f) *Adeguamento dell'esistente impianto idrico antincendio alla normativa vigente in materia (UNI 9490 – UNI 10779), esteso all'intera area portuale;*
- g) *Costruzione dell'impianto di stoccaggio delle sostanze liquide ed inquinanti, mediante prelievo diretto dalle imbarcazioni;*
- h) *Completamento degli esistenti impianti di erogazione in banchina di acqua potabile ed elettricità alle barche all'ormeggio, mediante installazione delle colonnine mancanti;*
- i) *Arredo del piazzale di riva;*

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0021099/A

Del. 14/12/2009 09.57.41

Da CR A SEROC

Sen. Op. Conf.
12/12/09
14/12/09



Consiglio Regionale della Campania

- j) *Installazione dei segnalamenti marittimi della secca "Vecchia" e della secca "del Generale" a sud del porto, secondo le prescrizioni dell'Ispettorato dei fari e del segnalamento marittimo dello Stato Maggiore della Marina;*

-la Giunta Regionale con Delibera nr. **1265** del **24 luglio 2008** ha finanziato un ulteriore intervento, riguardante sempre il medesimo porto, questa volta di <<**Completamento delle Opere di Riqualificazione e Potenziamento del Porto di Acciaroli**>> attingendo a *fondi comunitari* FESR 2007-2013 Obiettivo OP 4.8 "La Regione in porto" per l'importo complessivo di € **5.644.000,00**, riguardante l'esecuzione dei seguenti interventi;

- a) Molo sopraflutto-rifiorimento della mantellata (non era prevista col 1° finanziamento?);
- b) Creazione dello scivolo di alaggio a ridosso della Torre Angioina;
- c) Sistemazione della banchina di riva;
- d) Realizzazione isola;

ovvero:

- 1) << Molo sopraflutto-rifiorimento mantellata.....attraverso...omissis...il rifiorimento di ulteriori 600 massi in calcestruzzo.....omissis..... nei punti più deteriorati della scogliera..... omissis, si procederà al parziale rifiorimento partendo dagli ambiti più degradati>>;
- 2) << Creazione dello scivolo di alaggio a ridosso della Torre Angioina...si prevede uno scivolo... omissis... ubicato nel tratto di molo antistante la Torre Angioina. Sul lato... omissis...da non perdere posti barca rispetto alla situazione attuale>>;
- 3) << sistemazione della banchina riva... verrà completata con aiuole e opere a verde...omissis... l'arredo del piazzale antistante la Chiesa con una pavimentazione in pietra squadrata bocciardata a correre da 30 cm e la realizzazione di aiuole>>;
- 4) << Realizzazione isola... realizzazione di un'isola mediante il taglio della banchina esistente...omissis... sul molo sottoflutto. La struttura verrà sistemata a verde e pavimentata con pietra a mosaico e sarà collegata alla banchina da due passerelle in legno e al molo sopraflutto da un ponte levatoio sempre in legno>>.



Consiglio Regionale della Campania

Gli interventi del II lotto replicano in buona parte la stessa categoria di lavoro di cui al I lotto, come richiamano lo stesso titolo del progetto, ma non rimuovono, ad avviso dell'interrogante, i problemi di instabilità e insicurezza per i natanti;

Durante il programma televisivo di intrattenimento delle **IENE** dello scorso **17 novembre 2009**, presente anche nel contenitore mediatico di Internet al sito www.iene.mediaset.it, l'**Italia** intera ha potuto osservare i **danni** subiti dalla struttura portuale, ancorché sottoposta ad una mareggiata **ordinaria** di scarsa e/o irrilevante magnitudo che l'ha resa vulnerabile a tal punto da far emettere una tempestiva ordinanza, dal locale Ufficio Marittimo, di chiusura del molo di sopraflutto per motivi di sicurezza;

-nel corso della stessa intervista il Presidente Bassolino ha dichiarato di intervenire prontamente per capire <<che cosa non ha funzionato.....e che c'è da vedere meglio i meccanismi di reciproca informazione e di comunicazione tra diverse istituzioni,....., impegnandosi adesso a seguire personalmente la vicenda parlando con il Sindaco, con l'amministrazione, andando di persona riparando quello che è successo e riparandolo in danno di chi ha sbagliato>>;

- il Sindaco del Comune di Pollica il giorno 18 del mese di novembre u.s., replicando al servizio delle **Iene**, ha riferito di un contenzioso esistente con l'impresa appaltatrice dei lavori addossandole l'imperfetta esecuzione delle opere appaltate e l'esclusiva responsabilità dello sgretolamento della struttura portuale già a pochissimi mesi dalla sua inaugurazione, limitandosi ad accennare (ben poca cosa) "agli intonaci e ai soldi spesi male per cui si è instaurato un contenzioso con l'impresa";

- il Presidente Bassolino nel corso di ulteriore intervista mediatica del 21 novembre 2009 – www.sudsostenibile.it- ha confermato quanto replicato dal Sindaco di Pollica osservando che <<la Regione ha fatto un finanziamento...il Comune ha eseguito i lavori...il Comune in conflitto con l'impresa che ha eseguito i lavori, e quindi....>>;



Consiglio Regionale della Campania

CONSIDERATO CHE:

- l'Assessore Cascetta nel mese di maggio 2009 si disse particolarmente soddisfatto di aver speso circa 11.000.000,00 (undicimilioni) di euro di fondi comunitari (così dichiarato in occasione della solenne cerimonia inaugurante);
- il Governatore Bassolino, sempre nella stessa occasione, fu manifestamente lieto di inaugurare un porto frutto di un uso giusto e corretto delle risorse europee (così la sostanza dell' intervento);
- la cerimonia inaugurale si è intempestivamente svolta, in costanza, cioè, di avvio di procedure (mese di aprile 2009) di rescissione contrattuale.

PER SAPERE

- quali iniziative (come assicurato nell'intervista) personali siano in corso e in particolare se per quantità e qualità le opere come progettate e appaltate coincidono con l'eseguito;
- se sia il caso di nominare un consulente scientifico che possa valutare la corretta progettazione delle opere esterne di difesa talchè possa essere verificata anche la loro funzionalità idraulica (prestazioni in termini di riflessione, diffrazione, trasmissione e tracimazione del moto ondoso);
- se non era da ritenersi prioritario investire, col primo intervento, sulle opere esterne di difesa dimostratesi vulnerabili, anziché in opere di abbellimento e di strutture di cui alla premessa lettera C della presente interrogazione;
- se non intenda sottoporre a procedura di verifica tecnica il banchinamento del preesistente scalo di alaggio che potrebbe essere stato causa principale di devastanti fenomeni di risonanza del moto ondoso con generazione di risacca e, quindi, instabilità dei natanti stazionanti all'ormeggio;
- se non intenda sottoporre a verifica tecnico-amministrativa le procedure di conferimento incarichi, affidamento appalti ed eventuali collaudi tecnici;



Consiglio Regionale della Campania

- se non intendono verificare l'iter amministrativo sotteso all'approvazione dei progetti, all'adozione delle delibere ed al conseguimento dei pareri obbligatori e vincolanti così come imposti da leggi regionali e statuali;
- se ritenga opportuno e legittimo procedere a dare corso alle attività che discendono dal finanziamento del secondo lotto (progetto esecutivo ed appalto) prima ancora che si collaudi quanto eseguito del I lotto a conclusione della procedura rescissoria in corso;
- se, infine, l'investimento complessivo è da ritenersi congruo o spreco di pubblico denaro.

Napoli, li 09/12/2009

Il Consigliere regionale
On. Francesco Brusco



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1422/11/1000 LEB-MA

Prot. 773/S.P

Napoli, 10/12/2009

All'Assessore all'Agricoltura

SEDE

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO**

Oggetto: Nomina del commissario straordinario del consorzio di bonifica delle paludi di Napoli e Volla.

PREMESSO

- che, l'Ing. Alfonso De Nardo con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 537 del 03.07.2002 è stato nominato Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica delle paludi di Napoli e Volla ;
- che, l'Ing. Alfonso De Nardo con decreto del presidente della giunta regionale n. 252 del 25.09.2009 è stato nominato Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica Inferiore del Volturno;

Consiglio Regionale della Campania

ciò premesso, il Consigliere Fulvio Martusciello

Prot. Gen. 2009.0021102/A

Del: 14/12/2009 10.01.28

Da: CR A SEROC

Gen. Df. Corallo
11/12/09 14/14/10



Consiglio Regionale della Campania

CHIEDE

Di verificare l'opportunità di nominare l'Ing. De Nardo Commissario Straordinario del Consorzio di bonifica delle paludi di Napoli e Volla e ancora Commissario straordinario del consorzio di bonifica del bacino inferiore del Volturno, creando la necessità di una successiva nomina.


On. Eulvio Martusciello



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1423/11.VII.2009-04

Prot. 772/S.P.

Napoli, 10/12/2009

All'Assessore all'Agricoltura

SEDE

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO**

Oggetto: Nomina Commissione di gara.

PREMESSO

- che, con decreto dirigenziale n. 316 del 09.07.2009 del Settore Provveditorato ed Economato è stata indetta procedura aperta dell'appalto per l'affidamento del servizio di "Ideazione, progettazione e realizzazione di un piano di informazione e comunicazione integrato per la promozione e sensibilizzazione delle attività del Servizio Civile nazionale della Regione Campania";
- che, con lo stesso decreto viene nominata la commissione aggiudicatrice per l'espletamento della procedura aperta dell'appalto ;

ciò premesso, il Consigliere Fulvio Martusciello

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0021105/A
Del 14/12/2009 10.04.36
Da. CR A. SEROC

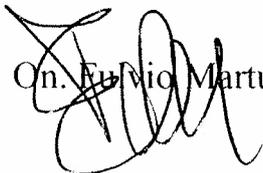
Gen. D. G. Corbi
21/12/09 14/12/09



Consiglio Regionale della Campania

CHIEDE

Di conoscere quali criteri sono stati utilizzati per la scelta della commissione di gara e quale sia il loro compenso.

On.  Martusciello



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. *M22/1/Vm LFB-A*

Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere Questore

Prot. Gen. 2009.0021107/A
Del. 14/12/2009 10.05.25
Da: CR A. SEROC

Prot. *770/S.P.*

Napoli, *10/12/2009*

All'Assessore all'Agricoltura

SEDE

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO**

Oggetto: Nomina commissione di gara .

PREMESSO

- che, con decreto dirigenziale n. 439 del 29.09.2009 del Settore Provveditorato ed Economato è stata indetta procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs. 12 Aprile 2006 n. 163, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 82 dello stesso, per l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria della radio regionale dedicata alle attività di antincendio boschivo.
- che, con lo stesso decreto viene nominata la commissione aggiudicatrice per l'espletamento della procedura aperta dell'appalto.

ciò premesso, il Consigliere Fulvio Martusciello

Sev. Dg. Conf.
11/12/09 *Fulvio Martusciello*



Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere Questore

CHIEDE

Di conoscere quali criteri sono stati utilizzati per la scelta dei componenti della commissione di gara e quale sia il loro compenso.


On. Fulvio Maruscio



Consiglio Regionale della Campania

CHIEDE

Di conoscere quali criteri sono stati utilizzati per la scelta dei componenti della commissione di gara e quale sia il loro compenso.


On. Fulvio Martusciello



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1426/11.VIII.256. RA

Prot. 769/S.P.

Napoli, 10/12/2009

All'Assessore ai Trasporti

SEDE

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO**

~~Oggetto: Metro Campania nord-est~~

PREMESSO

- che, l'art. 97 della Costituzione sancisce l'obbligo di accedere agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni, salvo casi stabiliti dalla legge, mediante concorso;
- che, l'art. 35 del D.Lgs 165/2001 prevede, tra l'altro la pubblicità, la trasparenza, l'oggettività dei meccanismi, il decentramento, quali principi essenziali delle procedure di reclutamento nelle Amministrazioni Pubbliche, compresi gli Enti Locali.
- che, l'Amministratore Unico di MetroCampania Nord-Est, ha assegnato numerose consulenze dirette ed assunto un numero cospicuo di agenti mediante contratto a termine rinnovandolo svariate volte;

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0021118/A

Del: 14/12/2009 10.20.38

Da CR A SEROC

Sen. G. Cont.
22/12/09 14/14/09
[Signature]



Consiglio Regionale della Campania

ciò premesso, il Consigliere Fulvio Martusciello

CHIEDE

Di verificare i requisiti e i criteri di scelta dei beneficiari di suddette consulenze, nonché di conoscere le determinazioni che hanno portato all'assunzione a tempo determinato di agenti della MetroCampania.

Fulvio Martusciello



ATTIVITÀ EFFETTIVA

REG. GEN. N.

1427/1/VII 226-11

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista
Il Presidente

INTERROGAZIONE
Urgente a risposta scritta
Ai sensi dell'ART. 79 del Regolamento.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. n° 181/09

Prot. Gen. 2009.0021223/A

Del: 15/12/2009 09:32:42

Da: CR A SEROC

All'Assessore alla Sanità
On. Mario Santangelo

Oggetto: Ospedale "Martiri di Villa Malta" di Sarno.

Premesso che l'Ospedale "Martiri di Villa Malta" di Sarno, è un presidio di eccellente qualità e capace di contenere tutti i servizi di assistenza sanitaria;

Che il reparto di traumatologia risulta essere completo di tutte le attrezzature necessarie e tecnologicamente più avanzate;

Che nel suddetto ospedale vive, però, una carente condizione di personale, in conseguenza della quale, si esternalizzano servizi con immaginabili aggravii di spesa;

Che la carenza di personale pare risulti aggravata ulteriormente causa l'utilizzo di personale O.S.S. per compiti non attinenti la loro specifica qualifica;

Che, nonostante spazi e caratteristiche della struttura ne permetterebbero la presenza e la fruizione territoriale, persiste per l'allocazione di alcuni servizi, (Consultorio Familiare, DSM, uffici ASL SA 1), l'affitto di strutture private per una spesa complessiva di poco inferiore al milione di Euro annui;

Serv. Op. Conf.
15/12/09

15/12/09



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista
Il Presidente

Che il reparto di traumatologia non è ancora operativo;

Considerato, anche, che pare siano state depositate presso la Procura della Repubblica di Nocera Inferiore esposti denuncia relativi a presunte irregolarità nella gestione dei posti letto.

Il sottoscritto Consigliere regionale, Vito Nocera, interroga l'Assessore alla Sanità, On. Mario Santangelo per sapere se non ritenga di dover avviare una immediata ispezione nella struttura sanitaria in oggetto per accertarne la reale condizione. In particolare si interroga la S.V. per sapere se non ritenga di verificare le motivazioni in virtù delle quali 1) persistono gli affitti per tre plessi; 2) non risulta ancora in funzione il reparto di traumatologia; 3) risultano incongrue alcune scelte di organizzazione dei servizi e di utilizzo del personale sia medico che paramedico e socio sanitario.

Napoli, 14/12/2009

Il Consigliere regionale
Vito Nocera



Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0021349/A

Del. 16/12/2009 09 45 54

Da CR A SEROC

REG. 1428/1/VIII LEG. RA

Prot. 790 S/P
Napoli, 15/12/09

All'Assessore ai Trasporti

SEDE

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO**

Oggetto: Circumvesuviana

PREMESSO

- che, il 10.12. 2009, da avviso pubblico riportato su testata giornalistica "La Repubblica", si è appreso che la Circumvesuviana S.r.l. avvia un potenziamento degli organici nel settore della manutenzione del materiale rotabile;
- che, a tal fine, è stato incaricato di ricercare 30 operatori di manutenzione meccanica lo Studio Staff, con sede in Via Bracco 15/a Napoli.

tutto ciò premesso, il Questore Fulvio Martusciello

Scav Op. Cont.

15/12/09

12/12/09



Consiglio Regionale della Campania

CHIEDE

Di verificare la questione sopra esposta e di disporre verifiche più approfondite, anche al fine di esaminare l'opportunità di tale iniziativa, vista la grave situazione finanziaria in cui riversa la società.

On.  Martusciello



ATTIVITÀ PROMOTIVA
RPG 001 1429/11/1111258 RA

Consiglio Regionale della Campania

**Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta**

360/VIII LEGISLATURA
Presentata dal Consigliere
Antonio Scala
In data 17 dicembre 2009

ANTONIO SCALA - Al Presidente della Regione Campania
All'Assessore all'Ambiente

Oggetto: apertura discarica nel Comune di Terzigno – Parco Nazionale del Vesuvio -

Il sottoscritto Consigliere,

Premesso che:

- il disastro ambientale della Campania è certificato dall'Organizzazione Mondiale per la Sanità, dall'Istituto superiore di Sanità, dal CNR e dalla Regione, che nel dicembre 2006 hanno pubblicato un report sull'incidenza dei tumori maligni nel territorio dell'Asl Napoli 4 relativo al periodo 1997-2002, e nel quale viene evidenziato come per alcune patologie l'incremento registrato sia pari al 400 per cento (polmoni, laringe, vescica per i maschi e fegato per entrambi i sessi);
- nel suddetto report si parla di 250 mila persone avvelenate in vario modo da sostanze inquinanti, e di un indice di mortalità - su centomila abitanti - pari al 14 per cento in Italia, al 15 per cento in Campania, mentre sventa al 38 per cento nel territorio dell'Asl Napoli 4 ed al 35 per cento nel cosiddetto triangolo della morte Nola-Acerra-Marigliano;
- incurante di tali dati, con decreto legge 11 maggio 2007, n. 61, il Governo ha stabilito di insediare un sito di stoccaggio di rifiuti addirittura nell'area protetta del **Parco Nazionale del Vesuvio** (uno dei polmoni di verde più importanti della Campania e dell'Italia) che ricade nel territorio del Comune di Terzigno, in una zona a monte delle cittadine di Terzigno, Boscoreale, Boscotrecase e Trecase;
- tale provvedimento è in contrasto con la Direttiva n. 79/409/CEE del 2 aprile 1979 e con la Direttiva n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992, recepita per l'Ente Parco Nazionale del Vesuvio, che è stato inserito tra le Zone a Protezione Speciale dal decreto ministeriale del 3 aprile 2000;
- inoltre, lo stesso decreto deroga a leggi speciali con le quali sono stati da tempo stabiliti vincoli territoriali e paesaggistici, ed appare essere in aperta contraddizione con il decreto del Ministero dell'ambiente del 27 dicembre 2004, che ha inserito i Comuni di Terzigno, Boscoreale, Boscotrecase e Trecase nella perimetrazione geografica di interesse nazionale, in modo da provvedere alla bonifica ed alla riqualificazione ambientale delle cave e delle discariche già esaurite, nonché delle aree utilizzate per lo smaltimento abusivo ed illegittimo dei rifiuti;
- le agenzie APAT e ARPAC hanno da tempo individuato i siti da bonificare, tra i quali le aree delle cave e delle discariche ricadenti nel territorio del Comune di Terzigno;

Scav. Op. com. l.
22/12/09
22/12/09



Consiglio Regionale della Campania

- sul territorio di Terzigno esiste un'altra emergenza ambientale, dovuta alla presenza di una discarica mai bonificata (SA.RI. Srl) e di altri siti dove giacciono dal 2003 centinaia di ecoballe poste sotto sequestro dalla Procura della Repubblica di Nola;
- rispondendo ad una interrogazione parlamentare, il 18 ottobre 2006, il Ministro dell'Ambiente affermava, tra l'altro, che *“per quanto riguarda le aree protette, i Parchi Nazionali e Regionali, è stato chiesto da parte mia al commissario Bertolaso di avere una particolare attenzione per le aree protette, perché a maggior ragione, proprio perché protette, non dovrebbero in alcun modo ospitare discariche”*;
- con il decreto 61/2007 si erano, di fatto, vanificati i positivi effetti di alcuni interventi di riqualificazione ambientale finanziati attraverso lo strumento del POR Campania (con le misure 1.9, 1.10, 1.11) posti in essere dall'Ente Parco Nazionale del Vesuvio;
- non solo ma sono stati messi a rischio gli investimenti avviati dai produttori vitivinicoli, che nella zona del Vesuvio hanno installato vigneti moderni volti a migliorare la qualità del vino DOC «Lacryma Christi», che attualmente viene esportato in tutto il mondo;

Considerato che :

- con decreto legge n. 90/2008 convertito in legge n. 123/08 il Governo ha ribadito la decisione di riaprire la discarica ex SARI di Terzigno, ubicata in località “Pozzelle” (chiusa, peraltro, nel 1994);
- tale decisione appare essere illegittima e anticostituzionale in quanto è in netto contrasto con la normativa vigente sui Parchi e, nel caso specifico, l'individuazione di discariche all'interno del Parco Nazionale del Vesuvio costituisce una grave violazione sia del vincolo comunitario di Zona di Protezione Speciale sia delle norme comunitarie *“a forza passiva rinforzata”* da parte di un provvedimento normativo di rango inferiore;
- inoltre la discarica insiste in una zona con un'alta densità urbana ed è molto vicina ad importanti insediamenti abitativi;
- nella fattispecie, è mancata un'attenta valutazione d'impatto ambientale ed economico che avrebbe evidenziato i gravi rischi per la salute pubblica;
- l'associazione ambientalista Legambiente insieme ai comitati di cittadini da mesi impegnati contro la riapertura e con il supporto di studiosi napoletani, hanno presentato e vinto un ricorso contro la discarica e l'allargamento delle strade al TAR del Lazio il quale ha riconosciuto l'impossibilità di scavalcare le norme comunitarie con un semplice provvedimento amministrativo, e ha decretato la sospensiva in attesa di entrare nel merito;
- con la notifica della sentenza i lavori sulla discarica dovranno quindi essere sospesi, in attesa poi di un'altra sentenza che dovrà questa volta entrare nel merito.

Visto che :

- si sono già manifestati, quali effetti immediati e diretti, connessi alla riapertura ed al funzionamento della discarica ex Sari di Terzigno, il deturpamento paesaggistico, il danno all'ecosistema del Parco del Vesuvio; quello alle attività di produzione agricola e di ricezione turistica e di svago;
- l'aumento del traffico veicolare, ed in particolar modo dei camion delle società di raccolta diretti verso il sito in questione, ha notevolmente peggiorato la qualità della vita nei centri interessati, creando, specie in alcune ore, un traffico insopportabile per zone già congestionate;



Consiglio Regionale della Campania

- nonostante le rassicurazioni e gli impegni assunti nel corso di precedenti emergenze, la bonifica dei siti di stoccaggio provvisori, presenti all'interno del Parco e nelle aree contigue, non è mai avvenuta, con il rischio, evidenziato in più ricerche scientifiche e studi, di inquinamento delle falde acquifere;
- l'attivazione dell'invaso ex Sari, il cui riempimento, per stessa ammissione dei responsabili è arrivato a circa il 10% della capacità complessiva, ha fatto sì che le aree circostanti venissero invase da un lezzo maleodorante in tutte le ore del giorno e della notte, costringendo i residenti a chiudersi in casa;
- una volta che la discarica si riempirà, l'O.P.C.M. n. 48 del 3 marzo 2009 prevede che si dovrà passare alla utilizzazione della ex Sari 2 e della cava Vitiello, affossando definitivamente le residue possibilità di sviluppo legate al turismo ed alle produzioni agricole di eccellenza;

Rilevato che:

- la decisione di risolvere con l'esercito la crisi dei rifiuti in Campania ha fatto sì che l'immondizia venisse rimossa dalle strade, ma non ha risolto, alla radice, il problema complessivo della gestione del ciclo integrato della nostra regione;
- al comma 3 dell'articolo 1 del decreto legge 61 si stabiliva, tra l'altro, che *"l'uso del sito ubicato nel Comune di Terzigno è consentito fino al completamento delle attività di collaudo ed alla messa in esercizio a regime del termovalorizzatore di Acerra"*;
- ancora lo stesso comma stabiliva, inoltre, che *"il Commissario delegato assicura la ricomposizione morfologica del sito utilizzato o l'adozione delle occorrenti misure di mitigazione ambientale, ivi compresa la bonifica e messa in sicurezza dei siti di smaltimento incontrollato di rifiuti esistenti nel medesimo territorio, mediante la predisposizione di un apposito piano da adottarsi d'intesa con il Presidente della regione Campania, sentito il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare"*;

**Interroga le SS.LL. in indirizzo
per sapere**

- se sono a conoscenza dei fatti;
- se non ritengano urgente la convocazione *ad horas* di un tavolo di confronto con i rappresentanti istituzionali del territorio vesuviano per valutare l'adozione di interventi per salvaguardare la identità del Parco Nazionale del Vesuvio.
- se non ritengano necessario assumere iniziative per abrogare il decreto-legge di cui in premessa, riconsiderando le decisioni adottate, in considerazione sia delle mobilitazioni di cittadini in corso da giorni nella zona interessata, sia della risposta del Ministro dell'Ambiente all'interrogazione parlamentare del 18 ottobre 2006.

Il Consigliere

Antonio Scala



REGIONE CAMPANIA
14/30/4 VIII LEG-RA

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0021643/A

Del. 22/12/2009 08 24 13

Da CR A SEROC

Prot. 804/S.P.

Napoli, 21/12/09

All'Assessore ai Trasporti

SEDE

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO**

Oggetto: Metrocampania NordEst - Nuovo riassetto organizzativo aziendale.

PREMESSO

- Che con Ordine di Servizio n. 21 del 16/04/2008 e successiva modifica Ordine di Servizio n. 1 del 06/04/2009, l'Amministratore Unico del Metrocampania NordEst, Ing. Giuseppe Racioppi, disponeva, alla luce di recenti attività acquisite dall'Azienda, una nuova articolazione dell'organigramma aziendale senza alcuna delibera motivata ed approvata dalla Holding;
- Che con le predette disposizioni l'Unità Organizzativa "Programmazione e Innovazioni" diventava "Programmazione, Innovazioni e Acquisti" acquisendo dallo staff del DGO le attività connesse agli Approvvigionamenti;
- Che, quindi, a seguito di tanto la struttura "Programmazione e innovazione", prima inserita come staff, veniva elevata a Direzione Aziendale con un proprio personale dipendente determinando conseguenti promozioni e aumenti di stipendi ai dirigenti preposti.

Fulvio Martusciello
21/12/09 22/12/09



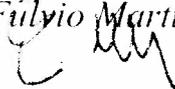
Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere Questore

tutto ciò premesso, il Consigliere Fulvio Martusciello

CHIEDE

Di verificare la questione sopra esposta, di conoscere i motivi e le necessità di tale disposizione e la copertura economica prevista per la nuova Unità Organizzativa al fine di evitare gli estremi per l'abuso d'ufficio e danno erariale.

On. Fulvio Martusciello




Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITÀ LEGISLATIVA
REG. GEN. N. 1431/VIII del 22/12/09

La Sinistra

Movimento per la Sinistra – Sinistra Democratica per il Socialismo Euro

**Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta**

359/VIII LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere
Antonio Scala – La Sinistra
In data 17 dicembre 2009

ANTONIO SCALA - Al Presidente della Regione Campania
All'Assessore ai Trasporti

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0021644/A

Del. 22/12/2009 08 26 34

Da: CR - A SEROC

Oggetto: soppressione passaggi a livello Comune di Poggiomarino (NA)

Il sottoscritto Consigliere,

Premesso che:

- nel Comune di Poggiomarino il numero di passaggi a livello è altissimo: tredici in tutto;
- quasi tutti attraversano il centro abitato e alcuni di essi dividono in due la città aumentando i disagi che già in condizioni di normalità non mancano;
- Poggiomarino, al momento, appare un paese ingabbiato da questi tredici passaggi a livello che a ritmo di venti minuti in venti minuti interrompono il normale circolare delle autovetture e degli autobus, creando notevoli disagi non solo ai residenti;
- la Provincia di Napoli, nell'ambito delle competenze attribuitele dalla L.142/90 e in combinato con il D.lgs.n.112/98, ha avviato da anni un programma di interventi finalizzato al potenziamento e al completamento ed adeguamento della viabilità primaria di collegamento dei territori dei Comuni ricadenti nell'area vesuviana;
- tale programma propone l'ottimizzazione della rete viaria provinciale la rimozione di tutti gli ostacoli di natura burocratica, finanziaria, progettuale, esecutiva che di fatto ostruiscono il sistema viario vesuviano e provinciale, determinando inadeguatezza, paralisi e disconnessione complessiva del sistema viario dell'area;

Considerato che :

- l'attuale configurazione della rete stradale e delle altre reti di mobilità (FF.SS., Circumvesuviana, ANAS, ecc.) mostra un sistema di connessione caratterizzato da numerosi "colli di bottiglia", da molteplici passaggi a livello e sottopassi;
- la Circumvesuviana, per ottimizzare i costi e ridurre le spese, nella città di Poggiomarino ha eliminato i casellanti, pertanto, oggi i passaggi a livello vengono chiusi e riaperti da dispositivi automatici, semafori e telecamere;
- questi nuovi impianti sono gli unici a garantire la sicurezza di automobilisti e passanti, ma i disagi non mancano e più volte i vigili urbani sono dovuti intervenire per questioni di sicurezza. È capitato, infatti, che il passaggio a livello non si sia abbassato e il treno sia passato lo stesso, con grande pericolo per automobilisti e pedoni;
- gli abitanti di Poggiomarino aspettano dal 1998 la realizzazione del progetto regionale di potenziamento della tratta Scafati-Poggiomarino-Sarno che prevedeva l'interramento di parte di essa, l'eliminazione dei passaggi a livello;

Scal. Op. con l.
21/12/09 22/12/09 l. 20



Consiglio Regionale della Campania

Ritenuto:

- indispensabile perseguire alcuni obiettivi primari come il completamento e l'adeguamento della rete viaria, la riqualificazione della rete infrastrutturale e l'analisi dei nodi stradali finalizzati ad una loro migliore funzionalità;
- necessario e non più procrastinabile che la Regione Campania, con la realizzazione della Tav e l'ammodernamento delle stazioni esistenti, metta in campo tutte le forze necessarie per la riqualificazione dell'area incentivando la rete di collegamenti;

Visto che:

- il 4 novembre u.s l'assessore ai Trasporti della Regione Campania, Ennio Cascetta ha esentato cinque progetti, finanziati con 59 milioni di euro di fondi regionali, che hanno lo scopo di migliorare *"la qualità dei servizi di trasporto, dei treni e delle stazioni"*;
- insieme al restyling delle quattro stazioni di Pompei, Ercolano, Nola e Sarno, verrà dato avvio ad una serie di lavori che dovrebbe portare ad un *"miglioramento e adeguamento di altre 40 stazioni della rete ferroviaria aziendale"*; alla *"messa in esercizio del nuovo treno Metrostar a 72 posti, e ammodernamento dei vecchi Elettrotreni"*; al potenziamento *"dell'offerta alla clientela attraverso la presentazione del nuovo programma di esercizio"*; e, infine, all' *"inaugurazione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico"*;
- scopo del progetto è anche il miglioramento delle altre 40 stazioni della rete aziendale, questa attività consisterà nel *"rifacimento delle facciate, sottopassi, soffitti e servizi, a cui saranno aggiunti nuovi percorsi di luce, studiati questi ultimi dalla Beghelli, che ha inteso in questo modo iniziare una collaborazione con Circumvesuviana"*. Il costo di questi lavori è pari a 3 milioni di euro di Fondi regionali;
- come si evidenzia, nulla è previsto, anche in quest'ultimo investimento regionale, per quanto riguarda l'interramento della linea e la soppressione dei passaggi a livello;

**interroga le SS.LL. in indirizzo
per sapere**

- se sono a conoscenza dei fatti;
- che fine ha fatto il progetto regionale esecutivo di potenziamento della tratta Scafati-Sarno;
- perché in più di un decennio sono stati stanziati fondi regionali ed europee per altri progetti che riguardano viabilità e trasporto e quello che prevede l'interramento della tratta Scafati-Sarno con l'eliminazione dei passaggi a livello di Poggiomarino è stato accantonato;
- la soppressione dei passaggi a livello si rende necessaria, al fine di garantire la puntualità e la sicurezza dell'esercizio nonché l'incolumità dei cittadini, quali provvedimenti urgenti intendono intraprendere affinché non ricadano sull'utente finale (il cittadino consumatore) le eventuali inadempienze sia delle Ferrovie dello Stato che della Circumvesuviana;
- se sia previsto un piano d'intervento per eliminare al più presto i numerosi passaggi a livello ancora esistenti a Poggiomarino e sull'intera tratta, considerando anche che la linea interessata è altamente frequentata e attraversa una delle zone più densamente abitate d'Europa.

Il Consigliere

Antonio Scala



ATTIVITÀ DIRETTIVA
REG. DIR. N. 1132/11.11.2009 AA

Consiglio Regionale della Campania

La Sinistra

Movimento per la Sinistra – Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo

**Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta**

358 / VIII LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere
Antonio Scala – La Sinistra
In data 17 dicembre 2009

ANTONIO SCALA - Al Presidente della Regione Campania
All'Assessore ai Trasporti
All'Assessore ai Beni Culturali

Oggetto: Scavi archeologici Comune di Poggiomarino (NA) – Progettazione, valorizzazione, tutela.

Il sottoscritto Consigliere,

Premesso che :

- in località Longola di Poggiomarino, in provincia di Napoli, durante i lavori connessi alla costruzione del depuratore del Medio Sarno, nell'autunno del 2001, si rinvenne un importantissimo giacimento archeologico rivelatosi poi un villaggio preistorico in ambiente fluviale riferibile ad un ambito cronologico che va dall'Età del Bronzo all'Età del Ferro (XV-VI secolo a.C.);
- l'importanza del rinvenimento spinse il Governo a rinunciare alla costruzione del depuratore (decreto del Presidente del Consiglio n. 3301 dell'11-07-2003);
- il villaggio si estende su di un'area di circa 7 ettari e ad oggi è l'insediamento preistorico più grande della Campania e per certi versi di tutta la penisola;
- il villaggio testimonia una vita lunga circa 8 secoli e questo è un dato eccezionale per tutta la preistoria;
- il villaggio era caratterizzato da isolotti emergenti entro una laguna che, arginati con un complesso sistema di pali e travi, ospitavano capanne di diversa grandezza;
- gli isolotti con gli argini di legno e la parte inferiore delle capanne al momento dello scavo (primo semestre 2002) erano perfettamente conservati grazie all'ambiente umido nel quale numerosi reperti anche lignei sono stati rinvenuti, compresa una barca;

Considerato che :

- il 18 novembre 2003 l'Amministrazione Comunale di Poggiomarino ha approvato un piano programmatico per la costituzione del Parco Archeologico e del Museo della Preistoria;

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0021645/A

Del: 22/12/2009 08.28.44
Da CR A SEROC

Sen. Op. Com. / r
22/12/09
22/14/09 AA



Consiglio Regionale della Campania

- Nel mese di giugno 2009 il gruppo italo-belga Philippe Samyn and partner ha vinto il concorso internazionale per la progettazione preliminare per la stazione di interscambio fra la linea veloce a monte del Vesuvio e la Circumvesuviana che prevede ottomila metri quadri la superficie da edificare;
- "Leggero, forte e chiaro" e' il titolo dato al progetto per la nuova stazione denominata "Vesuvio Est", che comprende, fra l'altro, la riqualificazione delle aree circostanti;
- la nuova stazione Vesuvio Est dovrebbe essere costruita in corrispondenza dello snodo di incrocio fra la linea Alta Velocità/Alta Capacità a Monte del Vesuvio, la linea ferroviaria della Circumvesuviana (Napoli - Ottaviano - Sarno) e le stazioni di Poggiomarino e Sarno;
- l'importo complessivo delle opere in concorso è stato di 32,5 milioni di euro;
- la progettazione definitiva è stata prevista entro la fine del 2009;
- all'epoca del progetto l'assessore regionale ai Trasporti parlò anche di spostare la linea Sarno alla periferia di Poggiomarino cercando di passare nei pressi del sito archeologico, dove si poteva creare una stazione (in linea d'aria il sito degli Scavi non è distante dalla sede della nuova Stazione TAV);
- l'ammodernamento della stazione e la realizzazione di questa importante linea ferroviaria può rappresentare un nodo cruciale nel sistema di collegamenti tra le città di Napoli , Pompei , Castellammare di Stabia fino alla Penisola Sorrentina, consentendo di inserire il villaggio preistorico nel circuito degli scavi archeologici di Stabia, Pompei e Oplonti;

**Interroga le SS.LL in indirizzo
per sapere**

- se sono a conoscenza dei fatti;
- a che punto è la progettazione definitiva della nuova stazione "Vesuvio Est" prevista per la fine di questo anno;
- considerato che da anni è stata annullata la costruzione del depuratore del Comune di Poggiomarino annullata per la scoperta di siti archeologici riemersi dopo 3500 anni e riconosciuti dal tutto il mondo per l'importanza storica, si chiede di conoscere quale sono i progetti previsti per conservare questa area di grande rilevanza storica;
- come stati utilizzati i fondi stanziati per la costruzione del depuratore mai costruito;
- se e quali provvedimenti abbia adottato la Soprintendenza Archeologica di Pompei per tutelare, conservare e valorizzare i beni rinvenuti;
- quali piani sono stati avviati per il recupero, il restauro e la fruizione delle articolate architetture lignee;
- che fine ha fatto il progetto del Comune di Poggiomarino che prevedeva la costruzione del Parco Archeologico e del Museo della Preistoria, se è nelle intenzioni di questo governo regionale realizzarlo e, in caso affermativo, quali sono i tempi;
- se non si ritenga opportuno convocare al più presto una Conferenza dei Servizi con la partecipazione del Ministero, della Regione, della Provincia, del Comune di Poggiomarino e della Soprintendenza competente per territorio per affrontare in tempi brevi tutto quanto necessita per la tutela, il recupero e la valorizzazione di un giacimento archeologico di così rilevante importanza.

Il Consigliere

Antonio Scala



1433/11 VIII LEG. RA

Prot. Gen. 2009.0021722/A

Del. 22/12/2009 14.48 17
Da CR A SEROC

Il Consigliere

no Consiglio Regionale

VIII LEGISLATURA

Interrogazione urgente a risposta scritta

Presentata dal Consigliere Mario Ascierto Della Ratta in data 22 dicembre 2009

**Al Presidente della Regione Campania
On. Antonio Bassolino
NAPOLI**

**All'Assessore alle Attività Produttive
On. Riccardo MARONE
NAPOLI**

**All'Assessore all'Ambiente
On. Walter GANAPINI
NAPOLI**

**All'Assessore all'Urbanistica
On. Gabriella CUNDARI
NAPOLI**

*Serv. Ag. Conf.
22/12/09*

OGGETTO : Autorizzazione Legge n. 55/02 e Legge n. 59/05 per la realizzazione di presunta Centrale Termoelettrica a turbogas a ciclo combinato nell'area ASI di Ponte Valentino - Benevento - società Luminosa s.r.l.

ONOREVOLI INTERROGATI,

PREMESSO

- 1) Che presso il Ministero Sviluppo Economico è in corso la Conferenza di Servizi per il rilascio dell'autorizzazione di cui alla Legge n. 55/02 alla Centrale elettrica che la società Luminosa s.r.l. ha proposto di realizzare in località Ponte Valentino di Benevento, alla confluenza dei Fiumi Calore e Tammaro;
- 2) Che la Giunta Regionale, con delibera n. 475 del 18.03.2009, ha approvato la proposta di Piano Energetico e Ambientale Regionale (PEAR), che tiene conto delle linee di indirizzo strategiche già approvate con la precedente delibera di GR n. 962 del 30.05.2008, relativa al Programma di Azione



Consiglio Regionale della C

di Sviluppo Economico della Regione Campania (PASER), e non prevede l'impianto proposto dalla società Luminosa nell'area ASI di Ponte Valentino di Benevento;

- 3) Che il Consiglio provinciale, con delibera n. 74 del 16.09.2009, ha ribadito all'unanimità la contrarietà alla costruzione della centrale Luminosa, per incompatibilità con i propri strumenti di pianificazione. L'adozione del PTCP, infatti, rende immediatamente applicabili le norme di garanzia, che estendono le fasce di rispetto fluviale al punto da rendere inedificabile il lotto; il Piano Energetico e Ambientale Provinciale (PEAP) esclude la realizzazione di centrali termoelettriche in provincia di Benevento, puntando invece allo sviluppo di forme di energia rinnovabile;
- 4) Che il Consiglio comunale di Benevento, nella seduta del 19.10.2009, con delibera n. 34 ha confermato la propria "ferma, incondizionata ed irrevocabile opposizione alla realizzazione di una centrale termoelettrica da 400 MW in area ASI di Ponte Valentino";
- 5) Che anche la Camera di Commercio di Benevento ha espresso netta contrarietà alla costruzione della centrale Luminosa srl perché essa è incompatibile con le vocazioni di sviluppo del Sannio, sempre più orientato alla tutela del territorio e alla valorizzazione delle produzioni tipiche;

TENUTO CONTO

- a) Che al termine della penultima seduta della conferenza dei servizi il Ministero dello Sviluppo Economico ha chiesto alla Regione Campania di esprimere la propria "intesa forte", ai sensi della legge 55/2002, "mediante delibera di giunta o determinazione del dirigente del servizio competente appositamente delegato dalla giunta medesima o direttamente dal presidente";
- b) Che successivamente alla seduta di cui al precedente punto il Consiglio Regionale della Campania, all'unanimità dell'intera aula, ha approvato la richiesta formulata alla Giunta Regionale e sottoscritta da tutti i capigruppo, di esprimere, nelle forme indicate dal Ministero, la netta contrarietà all'impianto proposto ;
- c) Che nella seduta del 16/09 u.s. la Dirigente del Ministero Sviluppo Economico che presiedeva la Conferenza dei Servizi ha respinto il documento presentato dai Funzionari Regionali in quanto non idoneo ad esprimere l'intesa della Giunta Regionale;
- d) Che il documento ha espresso parere favorevole nonostante fosse già intervenuta la richiesta del Consiglio Regionale alla Giunta di non concedere l'intesa formalizzata al rilascio dell'autorizzazione esprimendo contestualmente la netta contrarietà all'impianto proposto;
- e) Che il documento depositato risulta incompatibile con le previsioni del PEAR.

SI INTERROGANO LE SS.VV. PER CONOSCERE

1. le ragioni per le quali la Giunta Regionale non si è presentata alla Conferenza di cui al punto c);
2. se intendono esprimere la netta contrarietà all'impianto proposto in riferimento alla volontà delle comunità locali della provincia di Benevento.

Il Consigliere
Mario ASCIERTO DELLA RATTA

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore
all'Urbanistica, alle Politiche del territorio
Edilizia Pubblica e abitativa

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0021468/A

Del: 17/12/2009 10:51:19

Da: CR A: SEROC

Al Presidente della Giunta
Regionale

Al Presidente del Consiglio
Regionale

e.p.c.

Ai Consiglieri Regionali
Camardella Antonella e
Scala Antonio

LORO SEDI

Int. n. 1281/SP

15 DIC. 2009

Scritt. Op. Cons.
16/12/09 17/12/09

Oggetto: interrogazione a firma dei Consiglieri Regionali Antonio Scala e Antonella Camardella concernente: "emergenza abitativa Parco Europa - Pollena Trocchia" (R.G. n. 1390).

In riferimento all'interrogazione consiliare in oggetto, si rappresenta quanto segue:

1) questo Assessorato è già stato interessato e pertanto segue da tempo, con particolare attenzione, le problematiche afferenti la cooperativa edilizia "Regione Campania 349" (Parco Europa) relativamente all'intervento costruttivo in Pollena Trocchia. In dettaglio:

- con i Decreti di P.G.R.C. n. 6848 del 26/07/1983, n. 11199 del 24/10/1984 e n. 4854 del 26/07/89, ai sensi della legge 457/78, furono assegnati a favore della Cooperativa Regione Campania 349 a r.l. contributi in c/interessi per la realizzazione di n. 68 alloggi di edilizia agevolata nel comune di Pollena Trocchia. Detti contributi consistevano in una partecipazione della Regione Campania nel pagamento degli interessi relativi alle rate di mutuo agevolato contratto per la realizzazione del programma costruttivo in Pollena Trocchia.

- A seguito dei citati decreti di concessione del finanziamento la Cooperativa Regione Campania 349 a r.l. stipulò mutui agevolati ex lege 457/78 con l'Istituto di credito San Paolo Imi per l'importo complessivo di € 2.092.765,99.

- Per manifesta insolvenza della Cooperativa nei confronti degli Istituti di credito mutuanti, il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, con decreto del 21 novembre 1999, pubblicato sulla G.U. n. 299 del 22 dicembre 1999, dispose la liquidazione coatta amministrativa della Cooperativa Regione Campania 349 a r.l., provvedendo a nominare il Commissario Liquidatore, attualmente nella persona del Dott. Francesco Gioiello.

- Il liquidatore, di fronte all'impossibilità di reperire mezzi finanziari per onorare i debiti della Cooperativa, dispose la vendita degli immobili sociali, offrendoli prima ai soci occupanti e, solo in subordine, a soggetti estranei alla compagine sociale. La maggior parte dei soci occupanti gli alloggi

Giunta Regionale della Campania



*L'Assessore
all'Urbanistica, alle Politiche del territorio
Edilizia Pubblica e abitativa*

aderì all'invito del liquidatore regolarizzando la propria posizione, ossia acquistarono dalla procedura concorsuale l'alloggio già loro assegnato dalla Cooperativa.

- Per n. 24 famiglie, che non aderirono alla proposta di acquisto per motivi oggetto di contenzioso ancora in essere, previa autorizzazione del Ministero competente, il liquidatore vendette gli alloggi a terzi ed attivò le procedure per il rilascio degli immobili e la loro consegna ai legittimi acquirenti.

- La situazione di emergenza abitativa messa in evidenza dall'interrogazione consiliare in parola, scaturisce proprio dalla forte tensione sociale fra gli occupanti gli alloggi, che si oppongono al rilascio degli immobili, e la pretesa dei legittimi acquirenti che vorrebbero entrare in possesso del bene acquistato dalla procedura fallimentare.

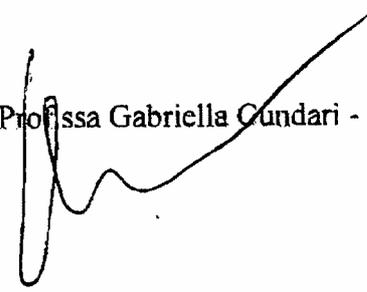
- In riferimento a tale tensione sociale, l'Assessorato ha convocato numerose riunioni con tutte le parti in causa e, al fine di collaborare alla risoluzione delle problematiche afferenti la Cooperativa Regione Campania 349 in Pollena Trocchia, ha proposto alle 24 famiglie sottoposte a sfratto la possibilità di acquistare n. 24 unità abitative localizzate in Acerra, zona P.E.E.P. di via Buozzi, assistite dal contributo in conto interessi concesso dalla Regione Campania.

- Ad oggi non risulta pervenuta a questo Assessorato nessuna risposta da parte delle famiglie interessate.

2) Riguardo al secondo quesito, si rappresenta che la possibilità o meno di rilasciare autorizzazioni edificatorie è di esclusiva competenza dell'Amministrazione Comunale.

3) Relativamente al terzo quesito si precisa che i residui dei fondi assegnati al comune di Pollena Trocchia (NA) con le richiamate delibere di G.R. n. 2145/2003 e 1914/2004 non possono essere utilizzati per il completamento dei lotti 7 e 5/D in quanto trattasi di risorse stanziare esclusivamente per incentivare le famiglie residenti nei Comuni a rischio vulcanico (ricadenti nelle aree flegrea e vesuviana) a trasferirsi in altri Comuni esterni alla cosiddetta "zona rossa", quindi non a rischio vulcanico.

- Prof.ssa Gabriella Cundari -





IL VICE PRESIDENTE

Con delega alle Risorse Umane - Riforma Amministrazione Regionale
Rapporti con il Sistema delle Autonomie e Piccoli Comuni
Sicurezza delle Città - Rapporti con i Paesi del Mediterraneo
Rapporti con il Consiglio Regionale

Prot. n° 2475/Sp
del 8.9.2009

Al Presidente
Della Giunta Regionale
Della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Al Presidente
Del Consiglio Regionale
Della Campania



Prot. Gen. 2009.0020678/A

Del: 04/12/2009 12.16.33

Da: CR A. SEROC

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione a firma del Consigliere Regionale Fulvio Martusciello concernente:
"Piano attuativo del fabbisogno" R.G. N.1313

In riferimento alla richiesta della Presidenza della Giunta Regionale di cui alla nota n. 0686785 del 29.7.2009 relativa all'interrogazione in oggetto si illustra di seguito l'operato della Giunta regionale in materia di politiche del personale al fine di evidenziare i principi che hanno ispirato l'azione amministrativa della stessa.

Con deliberazione n.1454 del 3/8/2007 avente ad oggetto: "Programmazione del fabbisogno di personale. Modifica deliberazione di Giunta Regionale n.2070/2006" sono stati fissati i principi per la programmazione triennale 2007/2009 riservandosi la definizione specifica delle politiche del personale con successivi atti mediante l'adozione di piani annuali per gli anni di riferimento previa verifica delle disponibilità finanziarie derivanti dall'economia prodotta dalla cessazione dal servizio dei dipendenti e riservandosi, altresì, di apportare eventuali modifiche che si sarebbero rese necessarie a seguito di modifiche delle norme finanziarie in materia di spesa pubblica.

In tale atto, conformemente alle disposizioni normative vigenti, si stabiliva di poter procedere alla mobilità volontaria in ingresso ai sensi dell'art.30 del D.Lgs. n.165/2001 per i dipendenti provenienti da altre pubbliche amministrazioni nel limite massimo del 10% delle vacanze relative a ciascuna categoria, compresa quella dirigenziale.

Nello stesso atto era prevista l'utilizzazione delle graduatorie delle procedure concorsuali indette ai sensi della deliberazione n.6132/02 per il reclutamento di personale appartenente alla categoria di dirigente, di funzionario, di istruttore direttivo e di istruttore.

Con atto n. 1964 del 5/12/2008 avente ad oggetto: "Attuazione programmazione triennale del fabbisogno di personale della Giunta Regionale per gli anni 2007/2009 ex art. 30

D.Lgs.n.165/2001" si è data attuazione al disposto contenuto nell'atto n.1454 del 3/8/2007 nella parte relativa alla mobilità ex art.30 precitato e si è stabilito che la mobilità volontaria in ingresso contenuta nel 10% delle vacanze di ciascuna categoria sarebbe stata garantita con l'immissione in ruolo dei dipendenti già comandati presso la Giunta regionale appartenenti alla stessa categoria.

12/10/09
S. S. S. 7/12/09



IL VICE PRESIDENTE

Con delega alle Risorse Umane - Riforma Amministrazione Regionale
Rapporti con il Sistema delle Autonomie e Piccoli Comuni
Sicurezza delle Città - Rapporti con i Paesi del Mediterraneo
Rapporti con il Consiglio Regionale

Tale decisione, nel rispetto dell'art.1 comma 557 della legge finanziaria n.296/2006, è stata assunta attingendo alle risorse economiche già utilizzate per il pagamento dei dipendenti in servizio presso la Giunta regionale comandati da altre pubbliche amministrazioni ed alle economie derivanti dall'esodo previsto per i dipendenti regionali dalle leggi finanziarie regionali del 2007 e 2008. Si è proceduto in ottemperanza al principio contenuto al comma 2 bis del precitato articolo che espressamente prevede che le amministrazioni, prima di attivare le procedure concorsuali, devono avviare le procedure di mobilità provvedendo all'immissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre amministrazioni, già in posizione di comando.

La discussione in sede di Conferenza delle Regioni relativa alla redazione del DPCM attuativo dell'art.76 comma 6 del D.L. n.112/2008, convertito nella legge n.133/2008, che prevede che "con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da emanarsiomissis....., previo accordo tra Governo, regioni e autonomie locali da concludersi in sede di conferenza unificata, sono definiti parametri e criteri di virtuosità, con correlati obiettivi differenziati di risparmio, tenuto conto delle dimensioni demografiche degli enti, delle percentuali di incidenza delle spese di personale attualmente esistenti rispetto alla spesa corrente e dell'andamento di tale tipologia di spesa nel quinquennio precedente", ha consentito alla Giunta regionale l'adozione dell'atto n.1146 del 19/6/2009 avente ad oggetto "Programmazione del fabbisogno del personale – Piano attuativo 2009" con cui si è stabilito di dover prevedere l'utilizzo delle graduatorie dei concorsi pubblici per l'accesso alle categorie C e D, tuttora vigenti, successivamente alla pubblicazione del DPCM di cui all'art.76, comma 6, del D.L. n.112/2008, convertito nella legge n.133/2008, definito con le modalità previste nello schema approvato dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni nella seduta dell'8 aprile 2009 – che consentirebbe il superamento del vincolo posto dall'art.1 comma 557 della L.n.296/2006 e previa adozione di apposito atto di accertamento della sussistenza dei presupposti di legge e di verifica della compatibilità della spesa con il bilancio 2010.

Già con l'atto n.657 del 3/4/2009 la Giunta regionale ha riservato ai profili professionali di cui alla deliberazione di G.R. n.6132/2002 solamente il 20% dei posti vacanti per ciascuna categoria "C" e "D".

Da quanto suesposto può verificarsi come la Giunta regionale abbia proceduto nel rispetto delle norme vigenti, mantenendo fede a quanto programmato nel 2007 e ampiamente condiviso dalle OO.SS.

Si sottolinea, per completezza espositiva, che le graduatorie degli idonei ai sensi dell'art.17 comma 19 della l.n.102 del 3 agosto 2009 risultano prorogate al 31/12/2010.

Nel ritenere quanto rappresentato esaustivo in ordine a quanto richiesto, si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Antonio Valiante



Regione Campania
Il Presidente

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0020702/A

Del: 04/12/2009 12.42.28

Da: CR - A: SEROC

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2009. 0828525 del 29/09/2009 ore 09,59
Dest.: PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Fascicolo : 2009.XXXIV/1/1.46



Al Presidente del Consiglio
Regionale

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma dei Consiglieri Regionali P. Marrazzo, F. Martusciello, G. Saggiocco. Concernente: " Incarichi legali Avv. Vincenzo Coccozza "
R.G. n. 1315

Si fa riferimento all' interrogazione in oggetto indicata, a firma dei Consiglieri Regionali P. Marrazzo, F. Martusciello, G. Saggiocco, e si trasmette la risposta predisposta dal Coordinatore dell' Area Generale di Coordinamento Avvocatura.

Antonio Bassolino

04/12/09
J. P.

*Giunta Regionale della Campania*

Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Amministrativo e Tributario

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2009. 0788729 del 15/09/2009 ore 11,35

Dest.: A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Fascicolo : 2009 XXXV/1/1.11

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

*ELIVETTA*

Al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto
Presidente della Giunta regionale
Via S. Lucia, 81
NAPOLI

p.c. Al Capo di Gabinetto del Presidente
della G.R.C.
Dott.ssa Maria Grazia Falciatore
Via S. Lucia n. 81
NAPOLI

Interrogazione a risposta scritta a firma
dei Consiglieri Regionali P.Marrazzo, F. Martusciello, G. Sagliocco concernente:
"Incarichi legali Avv. Vincenzo Cocozza"-
(R.G. n.1315)

P.C. 17/9/09

In riscontro alla nota, pari oggetto, prot. 2009.0695921 del 31.7.2009, relativa alla interrogazione a firma degli indicati Consiglieri regionali, si forniscono di seguito i dati, in fatto ed in diritto, ritenuti utili ad un corretto inquadramento della fattispecie ed alla risposta specifica ai singoli quesiti posti.

1. In ordine alla premessa.

Risponde al vero che la Regione Campania è interessata da un contenzioso, innanzi alla Consulta, rilevante- specie sotto il profilo qualitativo- e che la Giunta ha, nella generalità dei casi, ritenuto di affiancare ad un legale interno all'Avvocatura il Prof. Avv. Vincenzo Cocozza ai fini dell'assistenza innanzi alla Corte.

Alla luce degli atti in possesso della scrivente A.G.C. risultano, per converso, erronee le affermazioni secondo cui dallo scrutinio delle pronunce rese a partire dal 2003 sia dato rilevare un bilancio negativo dei giudizi e che i casi di esito positivo riguardino aspetti secondari o vedano la Regione Campania "al traino" di altre Regioni.

Al riguardo si ritiene, in primo luogo, doveroso premettere il rilievo, pur ovvio, in ordine alla "improprietà", *ex se*, di un computo dei risultati legali conseguiti che sia fondato sul mero dato numerico delle cause vinte, e ciò tanto più con riferimento alle pronunce della Corte Costituzionale, che spesso hanno contenuto interpretativo, in guisa che una pronuncia con dispositivo di rigetto- che formalmente equivale ad esito negativo- è indotta da una interpretazione della norma censurata in senso favorevole all'Amministrazione ricorrente; e si reputa, in ogni caso, necessario rappresentare che alcune pronunce, pur formalmente di rigetto, hanno riconosciuto la competenza della Regione a disciplinare la specifica materia, obiettivo principale dell'Ente territoriale, affermando soltanto che l'intervento regionale si sarebbe dovuto effettuare con legge



piuttosto che con regolamento¹, ovvero soltanto con modalità diverse da quelle in concreto adottate dall'Ente². Non può non evidenziarsi, infine, la inidoneità di siffatto computo numerico ad assurgere ad indice di un asserito *deficit* nell'attività difensiva, laddove è noto che, a fronte di una illegittimità della legge regionale, esiste un limite oggettivo oltre il quale non possono condurre neppure la specifica competenza ed il prestigio ed autorevolezza del difensore.

Ciò posto, anche a voler adoperare siffatto criterio numerico, non risulta agli atti di chi scrive che esso deponga nel senso indicato nella premessa della interrogazione consiliare.

Quanto ai giudizi promossi avverso leggi statali, invero, essi risultano quasi sempre intrapresi di concerto con altre Regioni a difesa dell'«autonomia» regionale e, trattandosi di giudizi riuniti con quelli dalle medesime proposti, gli esiti sono stati del tutto analoghi e in ogni caso non deteriori rispetto a quelli dalle stesse conseguiti.

Per quanto concerne i motivi di diritto a base dell'impugnativa, poi, è noto che le Regioni possono promuovere questioni di legittimità costituzionale in via principale esclusivamente per motivi di competenza, con la conseguenza che i motivi di diritto sono sempre la violazione degli art. 114, 117, 118 del titolo V, parte II della Costituzione nonché del principio di leale cooperazione. Quel che rileva è lo sviluppo delle argomentazioni, sia negli atti difensivi che nelle discussioni, le quali, in pubblica udienza, costituiscono un momento fondamentale, oggetto di riprese televisive trasmesse con circuito interno ad un pubblico vario e con la presenza, in molte occasioni, di studenti e professori universitari.

In non poche occasioni la Regione Campania è stata tra le prime a notificare il ricorso ed è stata seguita dalle altre Regioni (ad es., nel caso più clamoroso del condono edilizio).

Anche quanto ai giudizi a difesa delle leggi regionali impugnate dallo Stato, che negli ultimi anni costituiscono la percentuale maggiore del contenzioso costituzionale, sul piano meramente statistico la Regione Campania risulta, rispetto agli esiti dei giudizi di altre regioni, assolutamente nella media ed anzi nella fascia alta della stessa, tanto più in considerazione del fatto che, in caso di resistenza da parte dello Stato, molte Regioni hanno modificato il testo legislativo in corso di causa, determinando la cessazione della

¹ Cfr. ad es., sent., n. 324/2003.

² Valga, ad esempio, rilevare che la recentissima sentenza 215/2009, avente ad oggetto la legge regionale che prevedeva la stabilizzazione dei dirigenti precari della sanità campana, è stata originata da un ricorso dello Stato che escludeva che potessero essere stabilizzati anche i dirigenti. La sentenza ha accolto il ricorso statale (inserendosi, pertanto, nella "statistica" con esito sfavorevole), ma, a ben vedere, la Corte non ha escluso la possibilità di stabilizzazione dei dirigenti precari - che costituiva, a tutta evidenza, l'obiettivo primario della Regione - solo richiedendo un maggior rigore nella specificazione dei requisiti e nella verifica della attività svolta, ai fini della ammissibilità. In definitiva, la Corte non ha sancito l'esistenza di un divieto di sanatoria per i dirigenti (punto sul quale si è a lungo soffermata la difesa regionale), ma ha ravvisato una eccessiva genericità della norma di legge, con la conseguenza che all'esito della pronuncia risulta ora possibile, contrariamente a quanto sostenuto dall'Avvocatura dello Stato, la predisposizione di un disegno di legge modificativo in tal senso, più puntuale nella definizione dei presupposti e delle modalità di sanatoria.



materia del contendere ed incidendo, in tal modo, nella stessa "statistica", mentre siffatta scelta non risulta quasi mai operata dalla Regione Campania.

Neppure risulta allo scrivente, infine, quanto affermato in ordine ad una asserita avversione palesata per le tesi prospettate in giudizio dalla difesa regionale dalla Consulta, la quale non soltanto in non poche occasioni ha sottolineato nelle proprie relazioni la precisione e la articolazione delle difese svolte dalla Regione Campania, ma, laddove ne ha confutato eccezioni difensive, lo ha fatto sempre con il (doveroso) massimo rispetto. D'altronde è noto che costituisce prudente tecnica processuale quella di proporre comunque anche le eccezioni più "avanzate" per non incorrere in decadenze, laddove- nelle more della fissazione della udienza- vi fossero mutamenti di orientamento ovvero altri elementi nuovi che consentano di coltivarle.

Non può condividersi, infine, l'affermazione secondo cui l'affidamento degli indicati giudizi ad un costituzionalista non abbia prodotto risultati migliori di quelli conseguibili con l'opera esclusiva dell'Avvocatura interna: il giudizio costituzionale- sia esso inerente ad azioni in via principale ovvero relativo a conflitti di attribuzione- si caratterizza, invero, per particolare complessità e peculiarità, sul piano sostanziale e processuale, in guisa da richiedere una elevata specializzazione nella specifica materia, diversa da quella che normalmente si acquisisce nell'esercizio della ordinaria attività professionale in campo civile, amministrativo, penale o tributario, pure svolta innanzi alle magistrature superiori, ed in ragione di siffatta peculiarità tutte le Regioni si avvalgono, di regola, del patrocinio di professori universitari specializzati nella materia.

2. In ordine al primo quesito.

Per le prestazioni professionali inerenti agli incarichi per giudizi innanzi alla Corte Costituzionale- i quali risultano conferiti a partire dall'anno 2000- risultano ad oggi corrisposti al Prof. Coccozza, per 22 giudizi definiti, complessivi euro 538.644,12, al lordo di IVA e CPA.

Non è dato, invece, quantificare gli importi che dovranno essere corrisposti per i n.7 giudizi non ancora definiti e per i n.8 giudizi definiti ma per i quali non è stata, ad oggi, ancora richiesta la liquidazione delle spettanze professionali (che saranno in ogni caso dovute in applicazione della Tariffa Professionale vigente).

3. In ordine al secondo quesito.

Si è sopra rilevato come il giudizio costituzionale- sia esso inerente ad azioni in via principale ovvero relativo a conflitti di attribuzione- si caratterizzi per particolare complessità e peculiarità, sul piano sostanziale e processuale, in guisa da richiedere una elevata specializzazione nella specifica materia, diversa da quella che normalmente si acquisisce nell'esercizio della ordinaria attività professionale in campo civile, amministrativo, penale o tributario, pure svolta innanzi alle magistrature superiori; e come, in ragione di siffatta peculiarità, tutte le Regioni si avvalgano, di regola, del patrocinio di professori universitari specializzati nella materia.

Per quanto concerne la Regione Campania, all'indomani dell'entrata in vigore delle riforme di cui alle leggi costituzionali 1/99 e 3/2001- con le quali le Regioni hanno ottenuto ulteriori forme di autonomia, che andava rivendicata e salvaguardata, ma ancor



prima correttamente inquadrata- l'Amministrazione ha incaricato, nell'immediato, i due esperti costituzionalisti dell'Università "Federico II" di Napoli, Proff. Michele Scudiero e Vincenzo Coccozza, professori ordinari a tempo definito e, quindi, nella possibilità di svolgere la difesa processuale.

In un momento successivo, essendo il primo divenuto Preside, con conseguente incompatibilità nello svolgimento dell'attività, gli incarichi sono stati affidati al Prof. Coccozza, il quale insegna alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "Federico II" di Napoli da oltre 35 anni ed è ordinario da oltre 22.

L'indicato docente- il quale, fra l'altro, è stato anche professore di diritto processuale costituzionale ed insegna, inoltre, Giustizia costituzionale nella Scuola delle Professioni legali dell'Università "Federico II" e "Suor Orsola Benincasa" di Napoli- è l'unico professore ordinario di Diritto costituzionale e Diritto regionale nelle Università campane a tempo definito, condizione per l'esercizio di qualsiasi attività professionale, il cui rigore e serietà professionale, in uno con la competenza tecnica e la comprovata cultura giuridica, sono unanimemente riconosciute a livello nazionale, sia nel mondo accademico che in quello professionale.

La scelta dell'indicato docente appare, per quanto esposto, senz'altro funzionale a difendere nel modo migliore l'autonomia della Regione Campania, patrimonio di tutte le forze politiche regionali, senza che il dato possa essere smentito da parte di chi abbia una pur approssimativa conoscenza del mondo accademico e forense .

4. In ordine al terzo quesito.

Attualmente la Regione è costituita innanzi alla Corte costituzionale con il patrocinio del prof. Coccozza nei seguenti giudizi in corso:

fasc. 03/08	Presidente del Consiglio dei Ministri c/ RC	R.G. 32/08	Oggetto: illeg. Cost. della legge della RC <u>n.4/08</u> del 14/04/08, art. 1, comma 1, letter c), e) ed m) (Norme in materia di gestione, trasformaz., riutilizzo rifiuti e bonifica siti inquinati), di modifica della preced. L. RC n.4/2007	Avvocati incaricati: BARONI - COCOZZA	DGRC n. 1230/08	Udiienze: 23/06/09 <u>06/10/09</u>
Fasc. 05/08	Regione Campania c/ P.C.M.	R.G. 79/08	Oggetto: illeg. Cost. artt. 11 ("Piano casa") e 13 ("Misure valorizzaz. patrimonio residenz. pubblico") del DL n.112/08 del 25/06/08 (Disposiz. urg. per sviluppo econom., competitività, stabilizzaz. finanza pubblica), convertito in L. n.133/08	Avvocati incaricati: BARONI - COCOZZA - PANARIELLO	DGRC n. 1679/08	<u>Udiienza:</u> <u>18/11/09</u>



fasc. 06/08	Presidente del Consiglio dei Ministri c/ RC	R.G. 63/08	Oggetto: illeg. Cost. della legge della RC n.8/08 del 29/07/08 , art. 33, comma 10, art. 44, commi 8 e 45 (Disciplina della ricerca e utilizzaz. Acque minerali e termali, risorse geotermiche e acque di sorgente)	Avvocati incaricati: BARONI – COCOZZA – PANARIELLO	DGRC n. 1680/08	Udienza: 03/11/09	
fasc. 02/09	Presidente del Consiglio dei Ministri c/ RC	R.G. 09/09	Oggetto: illeg. Cost. della legge della RC n.16/08 del 28/11/08 , art. 4, commi 2 e 7 (Misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per i rientri del disavanzo)	Avvocati incaricati: BARONI – COCOZZA	DGRC n. 269/09	Udienze: 23/06/09 09/02/10	
Fasc. 03/09	Presidente del Consiglio dei Ministri c/ RC	R.G. 24/09	Oggetto: illeg. Cost. della legge della RC n.1/09 del 16/01/09 , artt. 12 e 25, comma 2 (Disposizioni per formazione bilancio annuale e pluriennale della RC – legge finanziaria anno 2009) incentivi rientro risorse umane	Avvocati incaricati: BARONI - COCOZZA	DGRC n. 742/09	Udienza 09/03/10	
Fasc. 04/09	Ordinanza di rimessione TAR LAZIO Sez. I (legittimità costituzionale) c/ RC	R.G. 200/09	Ord. di rimessione TAR Lazio n. 389/09 del 18/03/09	Oggetto: illeg. Cost. art.20, co. 1, della L. RC n.4/07 , come sostituito dall' art.1, co.1, lett. m), della L. RC n.4/08 (Organizzaz. gestione rifiuti urbani, attribuzione alle Province servizio gest. integrata rifiuti)	Avvocati incaricati: BARONI - COCOZZA	DGRC n. 999/09	Udienza
Fasc. 05/09	Presidente del Consiglio dei Ministri c/ RC	R.G. 39/09	Oggetto: illeg. Cost. , in parte qua, della L. RC n.4/08 del 27/03/09, artt. 2, comma 2; 3, commi 1 - 3 ed altri (Legge elettorale, nuova disciplina)	Avvocati incaricati: BARONI - COCOZZA	DD n. 341/09	Udienza:	

In ordine alla eventuale revisione delle scelte compiute, quanto all'opportunità del contenzioso, si rappresenta che, come emerge dal prospetto riportato, si tratta nella quasi totalità dei casi di giudizi promossi dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri contro la Regione Campania, in guisa che l'iniziativa processuale non è stata assunta



Giunta Regionale della Campania

Foglio n. _____

dalla nostra Amministrazione, chiamata piuttosto a difendere proprie leggi impugnate dallo Stato; quanto all'inopportunità di rivedere l'affidamento della tutela, poi, lo scrivente ritiene di poter senz'altro rinviare alle considerazioni svolte sopra.

Si resta, in ogni caso, a disposizione per ogni eventuale chiarimento o integrazione.

IL COORDINATORE DELL'AREA
Avv. Vincenzo Baroni

AB

Giunta Regionale della Campania



IL VICE PRESIDENTE

Con delega alle Risorse Umane - Riforma Amministrazione Regionale
Rapporti con il Sistema delle Autonomie e Piccoli Comuni
Sicurezza delle Città - Rapporti con i Paesi del Mediterraneo
Rapporti con il Consiglio Regionale

Prot. n° 2685/ep
del 4.12.2009

Al Presidente
del Consiglio Regionale
della Campania

Al Presidente della Giunta
Regionale
della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0020798/A

Del: 07/12/2009 12.14.46

Da: CR A: SEROC

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione a firma del Consigliere Regionale Fulvio Martusciello
concernente: "Contributo regionale CRAL" R.G. N.1379

In riferimento alla richiesta della Presidenza della Giunta Regionale di cui alla nota n. 962844 del 9.11.2009, relativa all'interrogazione in oggetto, si illustra di seguito l'operato della Giunta Regionale in materia al fine di evidenziare i principi che hanno ispirato l'azione amministrativa della stessa.

L'art. 3 del "Regolamento per la disciplina dell'erogazione di contributi a favore di associazioni di dipendenti della Regione Campania" approvato con delibera di Giunta n. 6865 del 14/12/2001 elenca, in maniera dettagliata, i requisiti che le Associazioni devono possedere, a pena di esclusione, per poter richiedere l'accesso ai contributi regionali.

In particolare il punto 8) dell'art. 3, prevede l'esistenza di "un numero di iscritti non inferiore al 15% del personale di ruolo della Giunta Regionale".

Già da diversi anni le varie Associazioni si riuniscono in Confederazioni. Tale forma organizzativa, come si legge più volte nei verbali di assemblea di tutte le Associazioni, è stata vista come un passo preventivo al processo di unificazione, proprio al fine di limitare, come recita la stessa delibera, la proliferazione di detti sodalizi.

Considerato che molti dipendenti regionali sono iscritti a più Cral e che, dal 2002 ad oggi, il contributo è stato erogato, per prassi consolidata, anche alle confederazioni, la Commissione di cui all'art. 8 del "Regolamento per la disciplina dell'erogazione di contributi a favore di associazioni di dipendenti della Regione Campania", per l'anno 2008, ha ammesso al contributo anche le Confederazioni, anche perseguendo il fine di evitare di penalizzare i dipendenti iscritti alle associazioni numericamente più piccole. La stessa Commissione infatti ha provveduto a verificare i requisiti previsti dall'art. 3 riguardo sia alle singole Associazioni che alle Confederazioni.

200
7/19/08

MAR

Giunta Regionale della Campania

**IL VICE PRESIDENTE**

Con delega alle Risorse Umane - Riforma Amministrazione Regionale
Rapporti con il Sistema delle Autonomie e Piccoli Comuni
Sicurezza delle Città - Rapporti con i Paesi del Mediterraneo
Rapporti con il Consiglio Regionale

Nello specifico, nel verificare il requisito di cui al punto 8) dell'art. 3, la Commissione, come negli anni precedenti, ha considerato ammissibili a contributo le Confederazioni, anche tenendo conto dei presupposti normativi indicati nella narrativa della D.G.R. 6865/2001.

La suddetta delibera infatti fa riferimento alla legge 20 maggio 1970, n. 300, in particolare l'art. 11, recepito integralmente dall' art. 25 della Legge Regionale del 16 novembre 1989, prevede che "Le attività culturali, ricreative ed assistenziali...sono gestite da organismi formati a maggioranza dai rappresentanti dei lavoratori".

Il riferimento generico ad "organismi rappresentativi dei lavoratori" lascia la possibilità di considerare ammissibili a contributo tutti gli organismi indipendentemente dalla forma organizzativa, di tipo associativa o meno, che abbiano assunto.

Nel ritenere quanto rappresentato esaustivo in ordine a quanto richiesto, si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Antonio Vitiante